



# Sentiero Tricolore

Periodico dell'Unione Nazionale Sottufficiali Italiani  
Membro effettivo dell'Associazione Europea Sottufficiali della Riserva - A.E.S.O.R.



## *XII CONGRESSO NAZIONALE*

*UNIONE NAZIONALE  
SOTTUFFICIALI ITALIANI*

*5 / 6 / 7 APRILE 2006  
CHIANCIANO TERME (SI)*



## Sentiero Tricolore

n. 2 - Mar. / Apr. 2006

Dal Presidente Nazionale	2
XII Congresso Nazionale UNSI Verbale 2/2006 Chianciano	4
Il Riordino dei Ruoli del Personale delle Forze di Polizia e delle Forze Armate	8
L'Avvocato Risponde	10
Il Cuore delle Sezioni	12
Note Lietae	29
Note Tristi	30
Nuovo Consiglio Direttivo Nazionale UNSI	31



## DAL Presidente Nazionale

Carissimi soci ed amici dell'U.N.S.I., essere stato scelto quale vostro Presidente, per il prossimo triennio, mi emoziona, mi riempie d'orgoglio ed anche di responsabilità.

Nell'assumere questa alta carica sento innanzitutto il dovere di ringraziare il Presidente uscente, Cosimo Larocca, per l'impegno profuso negli anni del suo mandato ed in questo ringraziamento accomuno i Vice Presidenti ed i membri del Consiglio Direttivo uscente.

Nel ricevere la Bandiera dell'UNSI, il 7 aprile scorso, il mio pensiero è andato a tutti i Caduti in guerra ed in tempo di pace ed in particolare ai Sottufficiali a cui rivolgo il mio più commosso pensiero.

In quei brevi, ma intensi attimi, nella mia mente, in una veloce carrellata ho ricordato mio padre, tenente Maggiore del Piemonte Cavalleria ed alla gioia, che lui avrebbe provato per questa mia nomina e, soprattutto, mia moglie che ha condiviso con me, i periodi facili e soprattutto i periodi difficili degli anni di servizio ma ora, anche questo bellissimo momento della nostra vita.

Nel recente Congresso ho avuto modo di discutere e di approfondire (ma non appieno) i molteplici problemi che il nostro sodalizio dovrà affrontare nel prossimo triennio e gli obiettivi che ci si prefigge di raggiungere.

E' di questi argomenti che nel mio primo editoriale vorrei parlarvi perché tutti possano sapere dove vogliamo arrivare, come dobbiamo fare e come i soci possano aiutare a realizzare il programma del prossimo triennio.

Quali sono gli obiettivi a breve, a medio ed a lungo termine che il recente Congresso dei Delegati a Chianciano ha fatto propri e che la Presidenza Nazionale intende realizzare?

Una volta che sono chiari gli obiettivi si deve esaminare, cosa è stato fatto per realizzare gli scopi, enunciati dallo Statuto; quali di questi sono stati realizzati sino ad ora, se sono stati realizzati in modo soddisfacente o se necessitano di miglioramenti, quest'ultima ipotesi è vera, dove bisogna intervenire per raggiungere appieno il dettato statutario.

Per quanto attiene l'articolo 3 dello Statuto, ritengo che, laddove si enunci la tutela degli interessi morali e materiali degli associati, un valido impegno c'è stato, ma non ha avuto apprezzabili risultati.

Specifico: a livello nazionale, la ricerca di soluzioni ai vari problemi che affliggono la categoria, ricercata anche in Assoarma che, volendo potrebbe maggiormente far sentire la sua voce; non ha prodotto alcun risultato.

## Sentiero Tricolore

Fondato a Napoli nel 1952 da Filippo Pucino

Direttore dott. Andrea Canzian

Redattore Capo Daniela Del Bianco Rizzardo

Direzione e Redazione

Vicolo d'Arcano, 1 - 33100 Udine - Tel. e Fax +39 0432 204054

Presidente Nazionale Arturo Malagutti

Editore Unione Nazionale Sottufficiali Italiani U.N.S.I.

Vicolo d'Arcano, 1 - 33100 Udine

Tel. e Fax +39 0432 204054 - c/c postale: 11149333

e-mail: unsipresidenza@virgilio.it

ISSN1221-9092 - Aut. Trib. di Udine n. 31/92 del 31.07.1992

Foto di Copertina - XII Congresso Nazionale UNSI  
Chianciano 5 / 6 / 7 Aprile 2006  
- 22° Congresso AESOR  
12 / 14 Maggio 2006 - Tirolo (Austria)

Hanno scritto Giuseppe Artale, Carlo Bertello, Vincenzo Catania, Ezio Catelli, Carlo Chiappero, Alfredo De Jenner, Francesco De Simone, Luigi Delicato, Domenico Frisone, Piero Giusi, Mario Greco, Francesco Saverio Greco, Italo Iaboni, Salvatore Angelo Longu, Arturo Malagutti, Domenico Marandola, Eugenio Pastrello, Idalgo Perrone, Domenico Pellegrini, Goffredo Pinzuti, Andrea Santarossa, Guido Santini, Filomena Trapani, Luciano Valdambri

Grafica e Stampa AURA due s.r.l. - 0432 541222 - Udine  
auradues.r.l.1@tin.it

Tale organismo, nell'ultimo verbale dell'assemblea, ci ha esortato nella ricerca dell'unificazione con l'Ansi in quanto più consono per la categoria, avere una associazione rappresentativa.

Indiscutibilmente la ricerca di unificazione tra le due associazioni: deve essere un obiettivo da perseguire in tutti i modi, pur mantenendo saldi i principi ispiratori che hanno sempre contraddistinto la nostra Unione.

Comunque, visto lo scarso peso di Assoarma, forse risulterà più produttivo cercare di farsi sentire a più alti livelli, tenendo anche in considerazione un filo diretto collaborativo con l'Organo di Rappresentanza dei Militari a livello Centrale ed Interforze (COCER) tra l'altro già previsto dallo Statuto.

Nel prossimo mese di giugno sarà eletto il nuovo Cocer ed allora si dovrà iniziare una più stretta collaborazione con tale organismo, al fine di ottimizzare il lavoro dell'UNSI, che deve cercare anche e soprattutto contatti più diretti con il gabinetto del Ministro, contatti tesi ad avere un punto di costruttiva concertazione per le problematiche, e non sono poche, della categoria.

Purtroppo non si è agito abbastanza al fine di coinvolgere i colleghi in servizio che sono il futuro dell'Unione. Tra questi colleghi in servizio, un pensiero particolare è per la nuova figura del Sergente, anello più debole di tutta la categoria. Si dovrà cercare, laddove non si sia ancora fatto, di promuovere incontri all'interno delle strutture militari per far conoscere il nostro sodalizio e stimolare iscrizioni e partecipazione alle attività associative.

Attività che possono e potrebbero coinvolgere anche i famigliari dei Soci quale potrebbe essere, ad esempio, la costituzione del Gruppo Dame Unsi che ritengo ormai debba giungere ad una definizione visto il tempo trascorso dai primi accenti della sua formazione.

Dove esiste invece, a mio avviso, una grande carenza dell'Unione è la partecipazione attiva alle problematiche sociali. Vero è che alcune sezioni hanno coinvolto i loro associati in attività sociali, di solidarietà e di cultura tese a rendere un servizio alla comunità in cui sono inseriti ed anche a dare maggior visibilità all'Unsi ma, sono casi sporadici che necessitano di essere maggiormente incentivati e sostenuti anche con il fattivo contributo della Presidenza Nazionale.

Laddove queste attività di vario genere, ma sempre rivolte a sostegno ed integrazione della collettività e per la collettività, sono faticosamente state realizzate hanno portato oltre che un maggior interesse, anche all'adesione di colleghi scettici sia in servizio e non.

Per le Istituzioni a qualsiasi livello, siano esse comunali (con le quali ovviamente si hanno maggiori contatti) provinciali o regionali, le associazioni in genere non possono essere solo elemento di contorno, d'effetto scenografico con medaglieri, labari e bandiere per dare solennità alle cerimonie: le Associazioni sono il passato il presente ed il futuro, sono la ricchezza morale del Paese anche perché sanno essere e devono essere apolitiche ed apartitiche.

La modifica apportata recentemente al nostro Statuto, approvata con apposito decreto, ci permette di avere Soci in servizio, ma soprattutto ci riconosce quale "Ente morale".

Recentemente è stato siglato un protocollo d'intesa a livello nazionale tra Inpdap ed i maggiori patronati italiani, al quale nulla osta possa aderire, nell'immediato futuro, anche l'UNSI Presidenza Nazionale, vista la sua natura di Ente morale, pertanto patronato per i nostri Soci. L'adesione al protocollo si estenderebbe a tutte le Sezioni.

Si dovrà sempre per restare al passo con i tempi, ridisegnare il sito Internet perché sia utile in tutti i sensi alle Sezioni ed ai Soci.

D'altronde per cambiare ci vuole coraggio, anche per prendere decisioni che non tutti condividono, ma siamo ormai ad un punto che il cambiamento è senz'altro necessario.

Per ridare stimoli all'Unione, se desideriamo proseguire, progredire, se vogliamo essere anche punto di riferimento, in questi anni travagliati da tante vicende belliche e terroristiche, per il personale in servizio, che oltre agli affetti personali e famigliari non ha certamente nell'istituzione un punto di riferimento, dobbiamo essere uniti, perché i nostri colleghi non guardino più a queste associazioni come qualcosa di superato e vetusto, ma ad un sodalizio moderno ben integrato nella realtà e capace di evolversi alle innovazioni ed ai cambiamenti della società senza mai venir meno ai principi ed agli scopi statutari.

Principi che oltre agli interessi morali e materiali degli associati hanno senz'ombra di dubbio lo scopo di tutelare il prestigio dei Sottufficiali promuovendo iniziative idonee a valorizzarne i meriti ed a stimolarne la crescita in un equo riconoscimento con le altre categorie militari.

Anche sul nostro periodico, Sentiero Tricolore, devono trovare maggior spazio le tematiche ed i problemi del personale in servizio. Sarà un ulteriore passo per l'integrazione con la categoria che negli ultimi anni ha subito cambiamenti qualificanti e non qualificanti ma, anche frastornanti.

Ed il nostro periodico deve darsi un'impronta che da un lato guardi ai grandi avvenimenti mondiali e nazionali, ma che soprattutto riesca a coinvolgere maggiormente e fattivamente le sezioni fino ai singoli Soci ai quali si deve chiedere di essere critici propositivi nei confronti della conduzione del giornale stesso, quando se ne ravvisi la necessità, perché la critica stimoli al miglioramento. Sentiero Tricolore dobbiamo sentirlo nostro, l'espressione di una categoria non statica, ma viva e combattiva.

Ed è in quest'ottica che le cariche Sociali Nazionali devono assumere impegni e decisioni anche nuovi per la mentalità di molti ma, improrogabili per il futuro dell'Unione e per farlo è necessario avere il contributo costruttivo, propositivo e sinergico delle sezioni e dei loro responsabili.

Dopo questa disamina ritengo che, come specificato all'inizio, l'obiettivo a breve termine sia il maggior coinvolgimento del personale in servizio, utilizzando a questo scopo anche una graduale trasformazione del giornale; stimolare al massimo Assoarma e comunque propendere per promuovere incontri con il Cocer e con il gabinetto del Ministro; aderire al protocollo d'intesa con l'Inpdap; adeguare il sito internet alle nostre esigenze.

A medio termine un maggior inserimento nel tessuto sociale locale ed anche a livello nazionale ed inserire il Gruppo Dame nell'organico dell'Unsi.

A lungo termine, ma con decisione, all'unificazione in unica grande associazione di categoria.

Questo è quanto mi prefiggo di realizzare con l'indispensabile collaborazione del Consiglio Direttivo e delle Sezioni tutte. Dovremo essere coesi e rivolti, nell'ottica che io ritengo sia l'unica possibile e perseguibile, pena l'estinzione dell'Unione.

Ringrazio chi con pazienza, ma spero con attenzione, ha letto queste mie considerazioni che sono documento programmatico per il triennio, senza per questo ritenerle immutabili anzi, suscettibili di miglioramenti e di contributi di idee che ciascuno di voi potrà darmi e che io sarò ben lieto di accettare.

Arturo MALAGUTTI

*P.S.: Ringrazio tutti gli amici Soci dell'UNSI che, tramite i loro Presidenti di Sezione, mi hanno fatto pervenire le loro congratulazioni ed i loro auguri per la mia elezione. Soprattutto per gli auguri, ne avrò bisogno.*

## XII Congresso Nazionale U.N.S.I.

### Unione Nazionale Sottufficiali Italiani - Svoltosi in Chianciano Terme (SI) dal 5 al 7 aprile 2006 - Verbale 2/2006

**Il giorno cinque del mese di aprile dell'anno duemilasei in Chianciano Terme presso la Sala Riunioni dell'Hotel Savoia alle ore 9.00 si è riunito il XII Congresso Nazionale dell'Unione Nazionale Sottufficiali Italiani per la discussione e successiva approvazione del seguente ordine del giorno:**

- Inizio procedure congressuali di cui all'art. 17 del Regolamento;
- Lettura della Relazione Morale del Presidente Nazionale;
- Interventi sulla Relazione Morale e relativa approvazione;
- Lettura del Bilancio Consuntivo anno 2005 e Bilancio Preventivo 2006;
- Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti;
- Interventi sulla Relazione dei Revisori dei Conti ed approvazione;
- Determinazione quote sociali anno 2007;
- Approvazione dei verbali dei Consigli Direttivi Nazionali relativi all'anno 2005;
- Lettura dei programmi dei candidati alla carica di Presidente Nazionale;
- Insediamento delle Commissioni Verifica Poteri e della Commissione Scrutinio;
- Distribuzione schede elettorali;
- votazione per l'elezione delle nuove cariche nazionali;
- Proclamazione degli eletti;
- Chiusura del XII Congresso Nazionale.

Dopo aver salutato la Bandiera e commemorato i soci che ci hanno lasciato, il Presidente Nazionale legge la lettera di dimissione pervenuta dal Revisore dei Conti Idalgo PERRONE. (Allegato A)

Il Presidente Nazionale Cosimo LAROCCA, nomina la Commissione Verifica Poteri composta da:

- AVITABILE Giuseppe della Sezione di Pompei;
- DE SIMONE Franco della Sezione di Cervignano del Friuli;
- CARPARELLI Luigi della Sezione di Bergamo.

L'Assemblea approva all'unanimità.

I delegati al Congresso su proposta del Presidente Nazionale eleggono al-

l'unanimità quale Presidente del Congresso il Socio Armando BATTAGLIA ed alla carica di Moderatori i Soci Gioacchino CHIRCO e Angelo MANISI.

Il Segretario Generale dell'Unione Domenico BALDUCCI, svolgerà le funzioni di Segretario Verbalizzante del Congresso. Quale Segretario supplente il socio Pietro CAPUTO.

Il Presidente del Congresso nomina i componenti della Commissione Scrutinio nelle persone dei soci:

- DI BERNARDO Giuseppe della Sezione di Brescia;
- DI GIULIO Carmine della Sezione di Legnago;
- SICHENZE Giancarlo della Sezione di Monte di Procida.

L'Assemblea approva all'unanimità.

Si passa all'appello dei Delegati presenti.

Elenco delle Sezioni e dei Delegati che le rappresentano al Congresso:

- Abano Terme - GRAZZINI Leone;
- Augusta - DELICATO Luigi;
- Avellino - Assente;
- Bergamo - CARROZZO Cosimo;
- Brescia - DI BERNARDO Giuseppe;
- Bolzano - TEDESCHI Vito;
- Cagliari - MIGLIARESI Gaetano;
- Casarsa della Delizia - SANASI Giovanni;
- Cervignano del Friuli - DE SIMONE Franco;
- Cividale del Friuli - FRISONE Domenico;

- Conegliano Veneto - Vittorio V.to - PINZUTI Goffredo;
- Cremona - CARUSO Eugenio;
- Firenze - LONGU Salvatore;
- Forlì - FALCO Franco;
- Gemona del Friuli - RIZZO Giovanni;
- Genova - CHIAPPERO Carlo;
- Gorizia - Assente;
- La Spezia - CARCANGIU Benigno;
- Legnano - DI GIULIO Carmine;
- Livorno - CATANIA Vincenzo;
- La Maddalena - PASTRELLO Eugenio;
- Mantova - BERTELLO Carlo;
- Milano - LAROCCA Cosimo;
- Modena - Assente;
- Monte di Procida - SICHENZE Giancarlo;
- Napoli "Pucino" - DELICATO Luigi;
- Napoli 2° - MARAGLINO Nicola;
- Novara - VALDAMBRINI Luciano;
- Pergine Valsugana - CRISTEL Severino;
- Pisa - TIERI Nino;
- Pompei - RESTAINO Matteo;
- Pordenone - MINETOLA Angelo;
- Portogruaro - TOCCI Giuseppe;
- Potenza - Assente;
- Prato - Assente;
- Riva del Garda - IABONI Italo;
- Roma - SCALIA Salvatore;
- Rovigo - Assente;
- S. Ambrogio Valp.lla - Assente;
- S. Donà di Piave - MALAGUTTI Arturo;
- San Giorgio a Cremano - DE BARTOLOMEO Angelo;



- Sydney - GRECO Mario;
- Tione - POLLINI Sergio;
- Tolmezzo - ADAMI Aldo;
- Trieste - BONELLI Nicola;
- Udine - RINALDO Remo;
- Verona - Assente;
- Victoria - CARROZZO Cosimo.

E' inoltre presente il Commissario Straordinario della costituenda Sezione di Palermo PAPPALARDO Pietro.

La Commissione verifica poteri controlla che tutti i Delegati delle Sezioni siano in regola con le norme Statutarie ed abbiano titolo a partecipare al Congresso.

Il Presidente Nazionale Cosimo LAROCCA, considerando che la sua Relazione è stata inviata a tutte le Sezioni, per dare maggior spazio alla discussione, rinuncia alla lettura.

*L'Assemblea approva all'unanimità.*

Prende la parola il Delegato nonché presidente della Sezione di Conegliano - Vittorio Veneto - Goffredo PINZUTI, che presenta una mozione d'ordine che legge all'assemblea. La relazione viene consegnata ed allegata al verbale. (Allegato B).

Prende la parola il Delegato nonché Presidente della sezione di Cagliari Gaetano MIGLIARESE che presenta una sua relazione (Allegato C).

Prende la parola il Delegato nonché Presidente della Sezione di Abano Terme - Leone GRAZZINI che presenta una sua relazione (Allegato D).

Prende la parola il Delegato nonché Presidente della Sezione di Conegliano - Vittorio Veneto - Goffredo PINZUTI, che presenta una sua relazione (Allegato E).

Prende la parola il Delegato nonché Presidente della Sezione di Forlì - Francesco FALCO, che presenta una sua relazione (Allegato F).

Il Presidente Nazionale risponde a tutte le osservazioni dei Delegati inerenti alla sua Relazione. Il Delegato PINZUTI replica, ribadendo le sue opinioni, riconfermando quanto precedentemente esposto.

Si passa alla votazione dell'Assemblea con il seguente risultato:

- Voto Favorevole n. 36
- Voto Contrario n. 1 (Grazzini della Sezione di Abano Terme)
- Voto Astenuti n. 1 (Rizzo della Sezione di Genova).

*La relazione è approvata a maggioranza.*

Si passa ad esaminare ed a leggere

le relazioni sul Bilancio Consuntivo dell'anno 2005 e Bilancio Preventivo anno 2006. Non avendo i Delegati nulla da obiettare in merito si procede con la votazione.

*Le relazioni sono approvate all'unanimità.*

Si passa ad esaminare ed a discutere la quota sociale relativa all'anno 2007.

Prende la parola il Presidente nonché Delegato della Sezione di Conegliano - Vittorio Veneto che propone la diminuzione della quota spettante alla Presidenza Nazionale. La richiesta verte sul possibile ridimensionamento del periodico Sentiero Tricolore, riducendone spazi ed impostazioni.

Il Presidente della Sezione di Riva del Garda, Italo IABONI esprime parere contrario alla diminuzione della quota sociale evidenziando che la pubblicità è l'unica strada percorribile per la sopravvivenza sia del giornale che della Presidenza Nazionale. Dello stesso parere è il delegato nonché Presidente della Sezione di Livorno, Vincenzo CATANIA.

Prende la parola il delegato nonché Presidente della Sezione di Gemona, Giuseppe ARTALE, che nella veste di componente della Commissione Revisore dei Conti, illustra la situazione finanziaria evidenziando pro e contro sull'aumento della quota sociale.

Prende la parola il Revisore dei Conti, Presidente e Delegato della Sezione di Genova, Carlo CHIAPPERO che ripercorre ed evidenzia la situazione finanziaria del giornale ribadendo che l'unica strada percorribile è quella di trovare fondi pubblicitari. In mancanza di tali sinergie è preferibile il mantenimento dello "Status Quo".

Il Delegato di Pisa TIERI Nino deposita una relazione del Presidente della sua Sezione (Allegato G).

Dello stesso parere risultano gli interventi del Presidente LONGU del Presidente GRAZZINI e del Presidente SCALIA. Dopo svariate osservazioni, i Delegati del Congresso decidono di mantenere invariata la quota sociale per l'anno 2007.

- Voti favorevoli n. 36
- Voti contrari n. 2 (VALDAMBRINI e PINZUTI).

*L'Assemblea approva a maggioranza.*

Prende la parola il Delegato nonché Presidente della Sezione di Pergine Valsugana Severino CRISTEL, che chie-

de delucidazioni sulla mancata nomina della Signora Daniela DEL BIANCO RIZZARDO a Direttore Responsabile del nostro periodico.

Risponde il Presidente Nazionale Cosimo LAROCCA evidenziando che detto problema è stato a suo tempo affrontato, valutato ed a lungo discusso dal Consiglio Direttivo Nazionale in carica che ha poi optato per una diversa soluzione.

Si procede alla prevista e puramente formale approvazione da parte dei Delegati, dei verbali delle riunioni del Consiglio Direttivo Nazionale.

- Voti favorevoli n. 37

- Voti contrari n. 3 (GRAZZINI)

*L'Assemblea approva a maggioranza.*

Prende la parola il Delegato nonché Presidente della Sezione di Conegliano, Goffredo PINZUTI, che legge una relazione sulla mancata convocazione del collegio dei Probiviri. (Allegato H).

Il Presidente del Congresso Armando BATTAGLIA, mette ai voti la possibilità di inserire un breve ed estemporaneo intervento della dottoressa Carmen GAROFALO sul problema delle Dame.

Il Congresso dei Delegati con n. 24 voti a favore e n. 14 contrari approva a maggioranza. Viene letta dalla stessa una breve relazione. (Allegato I)

Alle ore 12.15 il Presidente sospende i lavori congressuali e convoca i Delegati per le ore 15 nella sala riunioni.

Alle ore 15 il Presidente del Congresso riapre i lavori.

Prende la parola il candidato alla Carica di Presidente Nazionale, Rolando BARETTI che legge e illustra ai Delegati la sua relazione programmatica (Allegato L).

Prende la parola il candidato alla Carica di Presidente Nazionale Arturo MALAGUTTI che legge e illustra ai Delegati la sua relazione programmatica (Allegato M).

Interviene il Delegato nonché Presidente della Sezione di Conegliano - Vittorio Veneto - Goffredo PINZUTI che chiede ai candidati alla carica di P.N. di tracciare una breve sintesi della loro vita militare l'eventuale disponibilità di locali adatti allo scopo e la composizione dei loro collaboratori. I due candidati, in successione rispondono ampiamente alle osservazioni poste loro.

Per il veloce prosieguo delle operazioni congressuali, valutata da parte del Presidente del Congresso, una certa di-

sponibilità di tempo, si procede ad ascoltare le dichiarazioni dei candidati alla carica di Vice Presidente Nazionale.

Prende la parola il Candidato Domenico BALDUCCI il quale evidenzia il modo di operare dei Vice Presidenti. Questi ultimi dovranno lavorare in stretta collaborazione con il Presidente Nazionale. In questo modo l'unione non potrà che crescere e prosperare nella nostra società.

Prende la parola il Candidato Italo IABONI della Sezione di Riva Del Garda (Allegato N).

Prende la parola il Candidato Vincenzo CATANIA della Sezione di Livorno.

Prende la parola il Candidato Alfredo DE IENNER della Sezione di Napoli "Pucino" (Allegato O).



Prende la parola il Candidato Matteo RESTAINO della Sezione di Pompei (Allegato P).

Viene richiesto di poter esporre ed esibire anche le dichiarazioni dei candidati alla carica di Consigliere Nazionale. Il Presidente del Congresso concede la parola ai candidati.

Prende la parola il candidato Giuseppe ARTALE della Sezione di Gemona (Allegato Q).

Prende la parola il candidato ORLANDINI della Sezione di Conegliano - Vittorio Veneto (Allegato R).

Prende la parola il candidato Giuseppe AVITABILE della Sezione di Pompei (Allegato S).

Prende la parola il candidato Carlo BERTELLO della Sezione di Mantova (Allegato T).

Prende la parola il candidato Aldo NENCINI della Sezione di Abano Terme.

Luciano VALDAMBRINI della Se-

zione di Novara, Franco DE SIMONE della Sezione di Cervignano del Friuli, Franco FALCO della Sezione di Forlì, Salvatore SCALIA della Sezione di Roma, Pietro CAPUTO della Sezione di Napoli "Pucino".

Alle ore 19.00, il Presidente del Congresso, esauriti tutti gli argomenti posti all'ordine del giorno, sospende i lavori congressuali, e da appuntamento all'indomani alle ore 09,00 nella stessa Sala Riunioni dell'Hotel Savoia per l'inizio delle operazioni di voto relative alle cariche sociali per il triennio 2006/2008.

Alle ore 09.00 del giorno 6 aprile, il Presidente del Congresso Armando BATTAGLIA riapre i lavori congressuali.

Il Delegato nonché Presidente della Sezione di Bolzano Vito TEDESCHI,

chiede che venga osservato un minuto di silenzio in memoria di Tommaso ONOFRI, cosa che viene prontamente attuata. Lo stesso TEDESCHI promuove una petizione per eleggere il Presidente Nazionale LAROCCA cav.uff. Cosimo alla Carica di Presidente Onorario dell'Unione Nazionale Sottufficiali Italiani. (Allegato U). La petizione viene presentata al Presidente del Congresso che la sottopone alla votazione dei Delegati.

*L'Assemblea approva all'unanimità.* Il Presidente Nazionale Cosimo LAROCCA ed il Consiglio Direttivo Nazionale in carica, quale loro ultimo atto propongono che al Comm. Osvaldo LINOTTO Socio Fondatore e Sostenitore della Sezione di Brescia venga conferito un Diploma di Socio Benemerito con la seguente motivazione:

*"Per aver contribuito in maniera appassionata costruttiva e materiale al proselitismo ed allo sviluppo della no-*

*stra Unione nella città di Brescia".*

*Il Direttivo Nazionale e l'Assemblea dei Delegati approvano all'unanimità.*

Chiede la parola il candidato alla Presidenza Nazionale Rolando BARETTI il quale comunica ai Delegati, il suo ritiro alla competizione elettorale.

Il Presidente del Congresso, passa la parola al Segretario Generale affinché spieghi ai Delegati come avverranno le votazioni per il rinnovo delle cariche sociali, successivamente si passa alla distribuzione delle schede ponderali ai Delegati e si procede con le operazioni di voto.

In attesa dello scrutinio delle schede, viene concessa la parola al Commissario Straordinario della Sezione di Palermo, cav. Pietro PAPPALARDO. Egli pone in evidenza quali sono i suoi intendimenti relativi al proselitismo e qual è il suo punto di vista programmatico dell'Unione.

Il Presidente del Congresso da lettura di un telegramma pervenuto dal Presidente della Provincia di Bergamo che augura una piena riuscita del XII° Congresso Nazionale dei Delegati dell'UNSI (Allegato V).

Prende la parola il Presidente della sezione di Livorno, Vincenzo CATANIA che illustra ai Delegati alcune problematiche finanziarie che interessano i colleghi in pensione.

Prende la parola il Presidente della sezione di Conegliano - Vittorio Veneto, Goffredo PINZUTI che illustra ai Delegati alcune problematiche relative alla Vittoria Assicurazioni in materia di assicurazioni per i Soci ed i loro familiari (Allegato Z).

Alle ore 12.30 il Presidente del Congresso sospende la riunione e invita i Delegati per le ore 16.00 in Sala Riunioni per assistere alla proclamazione degli eletti.

Alle ore 16.00, riaperti i lavori congressuali, la Commissione Scrutinio consegna il verbale alla Presidenza del Congresso il quale ne da lettura. Di seguito vengono riportati l'elenco dei Candidati e l'elenco degli eletti.

*Presidenza Nazionale, Arturo MALAGUTTI voti 3116.*

*Vice Presidenza Nazionale per il Nord Italo Jaboni 1767, Domenico BALDUCCI 1454.*

*Vice Presidenza Nazionale per il Centro Vincenzo CATANIA 2882.*

*Vice Presidenza Nazionale per il Sud Alfredo DE JENNER 2276, Matteo*

RESTAINO 785.

*Consiglieri Nazionali per il Nord* Luciano VALDAMBRINI 2464, Giuseppe ARTALE 2280, Francesco DE SIMONE 2030, Diego ORLANDINI 1682, Italo IABONI 1112, Carlo BERTELLO 1001, Carlo CHIAPPERO 785, Matteo RESTAINO 785, Aldo NENCINI 712, Gavino DOMIZIO 443, Franco MANTOVANI 442.

*Consiglieri Nazionali per il Centro* Salvatore SCALIA 2289, Francesco FALCO 643.

*Consiglieri Nazionali per il Sud* Pietro CAPUTO 2064, Giuseppe AVITABILE 860.

*Sindaco Revisore dei Conti:* Aldo ADAMI 2748, Natale MACRI 2640, Carmine GIARDINO 2517, Antonino PAGNUCCO 2346, Carlo CHIAPPERO 2321.

*Collegio dei Proviviri:* Benigno CARCANGIU 2544, Giovanni SANASI 2434, Cosimo LAROCCA 2244, Mario GRECO 2133, Goffredo PINZUTI 2116, Francesco FEDERICO 1594.

A seguito dei risultati del verbale della Commissione Scrutinio, si riporta a seguire l'elenco degli eletti alle cariche direttive nazionali dell'UNSI per il triennio 2006/2008. Si precisa che il candidato Italo IABONI, venendo eletto in più cariche a seguito delle norme statutarie dell'Unione che non ne consentono il cumulo, rinuncia alla carica di Consigliere Nazionale a favore di quella di Vice Presidente Nazionale del Nord (Allegato AA).

Elenco degli eletti alle varie cariche sociali:

**Presidente Nazionale MALAGUTTI Arturo**

**Vice Presidente Nazionale Nord IABONI Italo**

**Vice Presidente Nazionale Centro CATANIA Vincenzo**

**Vice Presidente Nazionale Sud DE IENNER Alfredo**

**Consiglieri Nazionali ARTALE Giuseppe, BERTELLO Carlo, DE SIMONE Francesco, ORLANDINI Diego, VALDAMBRINI Luciano, SCALIA Salvatore, CAPUTO Pietro**  
**Sindaci Revisori dei Conti ADAMI Aldo, MACRI Natale, GIARDINO Carmine, CHIAPPERO Carlo (supplente), PAGNUCCO Antonino (supplente)**

**Proviviri: CARCANGIU Benigno, SANASI Giovanni, LAROCCA**



*Il Ministro della Difesa*

6/15375/11.7.47

Roma, 04 APR. 2006

Egregio Presidente,

inderogabili impegni istituzionali precedentemente assunti m'impediscono di presenziare, il prossimo 6-7 aprile, a Chianciano, ai lavori del 12° Congresso Nazionale dell'Unione Nazionale Sottufficiali d'Italia.

Desidero, perciò, inviare a Lei, alle Autorità, ai Soci, a tutti i presenti, a nome delle Forze Armate e mio personale, il più caloroso saluto.

Nei suoi sessant'anni di vita l'Associazione, coerentemente con le norme dello Statuto, ha operato per custodire e tramandare i valori più alti dell'amore di Patria e dell'attaccamento alle istituzioni, svolgendo, altresì, un'intensa attività a tutela degli interessi degli associati, di promozione sociale e culturale.

Il vostro Sodalizio, pienamente inserito nel contesto dell'associazionismo militare italiano ed europeo, contribuisce efficacemente a consolidare il legame fra cittadini e militari, in servizio e in congedo.

La figura del Sottufficiale, già fondamentale nel passato assume oggi, alla luce del percorso di ammodernamento delle Forze Armate, un ruolo ancora più importante e si inserisce, con responsabilità crescenti nel moderno strumento militare, nel contesto degli impegni del nostro Paese in campo internazionale.

Vi confermo la gratitudine della Difesa, delle Forze Armate e mio personale per l'impegno che consente alla grande famiglia dei militari in congedo di restare unita, vigile, solidale; pronta a mettere a disposizione della collettività le proprie energie e le proprie esperienze.

Auguro, dunque, il pieno successo della manifestazione e Le esprimo i sensi della mia migliore considerazione.

Antonio Martino

Cav. Uff. Cosimo LAROCCA  
Presidente Unione Nazionale  
Sottufficiali Italiani  
Vicolo d'Arcano, 1  
33100 UDINE

**Cosimo, GRECO Mario (supplente), PINZUTI Goffredo (supplente).**

Su proposta del Presidente Nazionale nuovo eletto, in base agli articoli 36 e 37 dello Statuto e 32 del Regolamento, l'Assemblea dei Delegati al Congresso nomina:

*Segretari Generali:* BALDUCCI Domenico, DE ROSA Giuseppe.

*Segretari Amministrativi:* BRACONI Gino, GLERAN Gilberto.

Il Presidente del Congresso, all'apertura dei lavori congressuali del giorno 7 aprile 2006, prima di porre il saluto a tutti i congressisti concede la parola al Delegato PINZUTI che legge e consegna uno scritto (Allegato AB).

Alle ore 10.30 constatato che sono

stati esauriti tutti i punti inseriti all'Ordine del Giorno il Presidente del Congresso, dichiara chiusi i lavori del XII Congresso dei Delegati dell'Unione Nazionale Sottufficiali Italiani, di Chianciano Terme.

Fatto letto e sottoscritto alla data di cui sopra.

*Il Presidente del Congresso*  
Armando BATTAGLIA  
*Il Segretario Generale*  
Domenico BALDUCCI

*I Signori Soci che desiderano conoscere il contenuto degli allegati possono rivolgersi alle proprie Sezioni.*

# IL RIORDINO DEI RUOLI DEL PERSONALE DELLE FORZE DI POLIZIA E DELLE FORZE ARMATE

## – QUALCHE CONSIDERAZIONE –

**IL “Riordino dei Ruoli del personale delle Forze di Polizia e delle Forze Armate”, delegato al Governo con proposta di Legge ormai slittata alla prossima legislatura, è il terzo intervenuto dopo il disastroso terremoto provocato dai decreti legislativi del maggio 1995.**

L'inefficacia dei due precedenti riordini è la chiara dimostrazione che fra le Forze Armate e le Forze di Polizia sussistono diversità operative che, implicando assetti ordinamentali diversi, vanificano immancabilmente i tentativi di imbrigliare i due comparti in schemi retributivo-strutturali realmente equiordinati.

Il principio cui si ispirano tali schemi - una sostanziale omogeneità funzionale delle Forze Armate e delle Forze di Polizia - anche se condivisibile sotto certi aspetti ed entro ben definiti limiti, non è tale da richiedere, poi, per i due comparti - come preteso dal legislatore della L.216 del 1992 - ordinamenti, norme di avanzamento e retributive di accentuata similarità (è specialmente dell'omogeneizzazione retributiva che il legislatore sembra essersi specialmente, se non unicamente, preoccupato, sottovalutando gli altri settori, nel tentativo di prevenire o di spegnere sul nascere, future richieste settoriali).

Del resto - e non si insisterà mai abbastanza su questo fatto, generalmente ommesso come una sorta di tabù da esorcizzare con il silenzio - alla radice dell'istituzione, qui in Italia, della Polizia di Stato, sta il netto rifiuto di sottostare ad una disciplina militare ritenuta, a torto o a ragione, del tutto incompatibile con le funzioni poliziesche. La diversità fra Forze Armate e Forze di Polizia è, pertanto, tanto ampia e profonda - pur in prescrizione delle molte peculiarità operative - quanto illimitato è il valore generalmente annesso alla disciplina militare. In estrema sintesi: per un problema squisitamente economico si è pretesa una soluzione di ordine strutturale interessandovi soggetti estranei al contenzioso, funzionale, ma sullo stesso piano statale.

E proprio qui si situa il paradosso (o il miracolo?) carabinieri. Nei quali la disciplina militare è compatibilissima con le funzioni poliziesche; ai quali per arcane ragioni (e non certo per coerenza logica) è concesso anche il privilegio di essere costantemente e contemporaneamente, Forza militare armata e Forza militare di Polizia.

Mi piacerebbe sbagliare, ma ritengo fermamente che la progressiva insignificanza delle Forze Armate nella società italiana debba ascrivere congiuntamente al remuneratissimo rifiuto, nella Polizia di Stato, della disciplina militare ed a ciò che, nei carabinieri ho chiamato “paradosso” o “miracolo”. Le Forze Armate? Troppo silenziose e disciplinate per essere adeguatamente valutate in una società dove neppure i carabinieri sono “usi ubbidir tacendo e, tacendo, morir” (Il

mio pensiero è, adesso, a certe posizioni del COCER- Carabinieri.). Sta, di fatto, a mio avviso, che ritenendo di dover ricercare la soluzione del contenzioso sul piano statale - in quanto i sottufficiali dei carabinieri hanno a base del loro status, con i sottufficiali delle Forze armate, la medesima legge n. 599/1954 - ci si è immessi una situazione ingovernabile (Ciò che qui è considerato della struttura ordinativo dei Carabinieri non concerne affatto - in nessun modo - la loro attività insostituibile e meritoria in campo nazionale.)

Del resto, l'esplicita previsione, nella legge di “Riordino” (cfr.art. 1 - comma “disposizioni integrative e correttive” dei decreti delegati “entro dodici mesi” dalla data della loro emanazione, la dice lunga sulla (s)-fiducia riposta dagli estensori nell'efficacia (e nella validità) delle norme ora sottoscritte.

Benché l'oggetto del presente intervento sia quello di formulare qualche considerazione circa la sorte riservata ai sottufficiali e, specialmente, al sergente in questo terzo riordino, quanto precede non deve essere considerato una digressione dall'argomento, ma, piuttosto, un suo inquadramento. Esso, cioè, intende dimostrare, anche se non esaurientemente, come l'ennesima ingiuria arrecataci discenda da, e si iscriva bene in una situazione ambigua, fluida, del tutto insoddisfacente originata dai decreti legislativi del maggio 1995.

Il sergente, dunque. Dopo avere scoperto l'acqua calda: dopo aver scoperto - voglio dire - che la “carriera” di un agente - assistente/V.S.P. si conclude nel breve arco di 15 anni e che il residuo periodo di servizio - in media 20 anni - viene trascorso nella più completa piatezza retributiva e di impiego (cioè senza incentivi gerarchici o retributivi. Ma per i sottufficiali, in passato, non ci si è mai preoccupati di contrastare una tale situazione che ha costituito “regola” per almeno 150 anni. Anche se un MARSELLI, Generale di Sua Maestà il Re, definiva troppo modesta, non fine a se stessa, la carriera del sottufficiale per sostenere che, dopo dodici anni di servizio, doveva andarsene od optare per l'impiego civile) non si è trovato di meglio che unificare il loro ruolo a quello dei sovrintendenti/sergenti, rendendo in tal modo più fluido, fisiologico, generalizzato l'accesso ai gradi di sovrintendente.

L'unificazione dei due ruoli assicura certamente ai V.S.P. l'accesso a gradi e retribuzioni più appaganti, riduce conseguentemente il periodo di permanenza nel medesimo grado prima della cessazione dal servizio ed assicura il raggiungimento del grado apicale di sergente maggiore capo (o, almeno, il relativo trattamento economico), salvo il caso di demerito.

Saranno soltanto i decreti delegati - quando saranno ema-

nati - a dimostrare l'efficacia del provvedimento di unificazione e l'esatta misura del suo impatto, certamente negativo, sulla "categoria". E', infatti, fin d'ora, certo, che le linee-guida già tracciate nella legge di delega incidono profondamente nella "categoria" (o in ciò che resta della "categoria sottufficiali"): specialmente nella figura-simbolo del sergente.

Già l'unificazione dei due ruoli - se si tratterà di vera unificazione e non di una semplice giustapposizione - in quanto tale (unificare è trasformare ciò che, prima, esisteva come distinto e definito in un certo modo per renderlo *unum*) significa insieme: 1) estinzione dei ruoli precedenti, 2) nascita del nuovo ruolo. Il quale non potrà, perciò, trarre la denominazione né dal ruolo V.S.P., né dal ruolo sergenti. Ora, in un ruolo sicuramente di non-sergenti, l'eventuale grado sergente, privato di ogni pur minimo riferimento al proprio ruolo ed al maresciallo - vedi più avanti - varrà come nuda indicazione di grado e non più, anche, di appartenenza alla "categoria".

E', questo, un aspetto prevalentemente nominale (o, se vogliamo, formale) delle conseguenze negative dell'unificazione dei due ruoli, che ci priverà nondimeno dell'alto significato identitario (insieme storico e gerarchico) racchiuso e custodito nel termine sergente.

Ma è l'assicurazione, "ai sovrintendenti o qualifiche e gradi corrispondenti, dell'avanzamento" alla qualifica di sovrintendente capo o del trattamento economico corrispondente, comunque prima della cessazione dal servizio, salvo demerito «art. 1 - comma 2 - para a)- sub-para 2 » che toglierà al sergente - o a ciò che sarà rimasto del sergente nel ruolo unificato - anche la garanzia di un transito, pur limitato, nel ruolo marescialli come precedentemente previsto. (Vedasi Decreto legislativo n. 196/1995 ).

Aspetto estremamente negativo, questo, che liquida rudemente la residua parvenza di "categoria" che i sottufficiali ancora detengono: un tenue cordone ombelicale (un risicatissimo ed... ingiusto 10%) che univa tuttora il sergente al maresciallo.

Aspetto rilevato anche dai nostri delegati in seno al COCER-ESERCITO, i quali, dopo essersi chiesti: "Che cosa dire poi dell'unificazione del ruolo volontari/sergenti?" e dopo essersi dichiarati "incompetenti" (sic! Ma perché?) a giudicare il provvedimento (!!!), ci rifilano, anche queste (per me) incomprensibili affermazioni: "Ci limitiamo a sottolineare che ove il provvedimento sia condiviso dal personale del ruolo volontari noi lo sosterranno, ma limitatamente alle norme loro pertinenti. Nessuno ci potrà mai obbligare ad accettare norme relative alla nostra categoria e da noi non condivise."

Posizione davvero incredibile. Apparentemente energica e netta, in realtà, se non pusillanime, certamente miope e soprattutto ambigua.

L'unificazione dei due ruoli, V.S.P./Sergenti, non solo coinvolge la nostra "categoria", ma, B come dimostrato, cancella parte della "categoria" per il semplice motivo che cancella il ruolo sergenti. E' forse condivisibile una tale norma? Perché i nostri rappresentanti nel COCER non hanno già pronunciato una condanna alta e chiara? Tanto più che i futuri Decreti, così come è avvenuto per quelli delegati dalla Legge 216/1992, peggioreranno certamente la situazione, poi-

ché nella loro formulazione si faranno più audaci certe insopite voglie di distinzione. Ed è condivisibile la norma che toglierà al sergente quel risicato 10% B di continuum che tuttora lo lega al maresciallo?

E' ben vero che i nostri Delegati nel COCER si sono sempre dichiarati contrari a questo riordino, ma la loro contrarietà, basata prevalentemente su temi di avanzamento e retributivi, non tocca i temi - questi, sì, originari/radicali/immanenti - dello status ignorato, della gerarchia calpestata, dell'identità offesa. (Con questo non intendo certo affermare che i temi di avanzamento e di retribuzione, qui non trattati, non abbiano valore. Lo hanno, eccome. Come semplici effetti, tuttavia, della dilacerazione sistematica che si perpetra della nostra identità.)

Il riordino, dunque, è slittato alla prossima legislatura e questo slittamento, se, da un lato, delude le aspettative dei V.S.P. (e degli ufficiali), dall'altro potrebbe consentire una sua migliorata re-impostazione per la quale i delegati della categoria "B" nel COCER-Interforze - da sempre contrari, come accennato qui sopra, al testo ASCIERTO - avevano già fornito alcune indicazioni in occasione dell'audizione presso la Commissione Affari costituzionali. Ivi, esposti i motivi della contrarietà (disparità di trattamento, modello di sviluppo inadeguato, risorse inconsistenti...) e dopo aver suggerito le caratteristiche di un vero riordino (eliminazione delle disparità di trattamento, adeguata qualificazione del personale, riconoscimento della peculiarità delle funzioni assolute...) - critiche, posizioni e proposte generiche, ma certamente condivisibili, inaspettatamente ed inspiegabilmente concludevano: «Per questo motivo suggeriamo a questa onorevole Commissione di destinare tutte le risorse oggi disponibili all'unificazione dei ruoli truppa e sergenti con la pregiudiziale che la legge delega dovrà contenere una norma transitoria che preveda il passaggio al ruolo superiore degli attuali sergenti e sovrintendenti. Una conclusione incredibilmente meschina, indice di una visione contingente e mercantile della nostra funzione, un insulto alla dignità del grado sergente e del nostro essere "categoria".

Come ritengo di avere dimostrato qui sopra, il ruolo unificato, e, per giunta unificato con quella netta limitazione all'avanzamento oltre il grado di sergente maggiore capo, significa, per noi sottufficiali, 1) riduzione definitiva a truppa del sergente, 2) smembramento irreversibile della nostra categoria, 3) e, tenuto conto della fumosità delle posizioni ivi previste per il maresciallo (e solo nel suo grado apicale con l'aggiunta della qualifica di luogotenente), inasprimento - nell'ambiguità - della cesura categoriale del personale militare.

L'unificazione dei due ruoli V.S.P./Sergenti rappresenta, dunque, a distanza di soli dieci anni, la clamorosa sconfitta di quella visione... diciamo... triadica del cosiddetto "personale non direttivo" alla quale l'allora Ministro della Difesa - e, dietro di lui, gli Stati maggiori delle Forze armate - oppose molle resistenza... per meschine ragioni politiche e finanziarie.

Il naufragio, ora, di quella visione triadica, non può, non deve infliggere ulteriori umiliazioni ai sottufficiali e, nei sottufficiali, alle Forze Armate.

Pur in un contesto di ineliminabile - presentemente - suddi-

visione categoriale del personale militare, si dovrà, pertanto, ritornare, nelle Forze armate, ai due ruoli precedenti fra il personale ora definito “non-direttivo”. Si colga, ora, l’occasione di riunire ciò che, da sempre unito, era stato irresponsabilmente diviso solo l’altro ieri: nel 1995.

Sergente e maresciallo, gradi costitutivi della categoria sottufficiali ai sensi e per gli effetti della legge n. 599/1954, devono seguire l’uno le sorti dell’altro, essere l’uno la premessa dell’altro, l’uno il coronamento dell’altro, almeno fino a quando vigerà la nostra legge sullo status (e fino a quando prevarrà una certa visione del personale militare!).

E’ inammissibile che un legislatore, in disprezzo di ogni buona regola, non tenendo conto nè della Storia, nè di una veneranda legge faticosamente conquistata dopo due secoli di inqualificabile emarginazione, proceda ad unire ciò che da oltre un secolo è separato - la truppa dai sergenti - ed a dividere ciò che è stato sempre e naturalmente unito: Sergenti/Marescialli.

L’ansia, la spinta naturale, il desiderio di salire i gradini della gerarchia, della professionalità, della responsabilità, naturalmente intenso in tutti gli uomini, deve essere soddisfatto prevedendo ruoli non rigidamente chiusi, opportunamente aperti (in relazione alle esigenze piramidali gerarchiche) ed opportune compensazioni (retributive e di impiego) a beneficio di coloro che, appunto per ragioni di dotazioni organiche, restano necessariamente indietro.

Ma l’imperativo, per noi sottufficiali, è chiaro: recuperare il sergente alla categoria possibilmente in un ruolo unico con il maresciallo. Come è sempre stato; come deve essere anche presentemente se le Leggi - Legge 599/1954 -, se le definizioni - “i sottufficiali costituiscono categoria intermedia” -, se la gerarchia - il sergente è stato sempre grado di accesso al maresciallo - se... hanno pure un valore.

Un bene, tutto sommato, che il riordino-ASCIERTO non sia stato trasformato in legge. Dovremo lavorare senza risparmio per produrre e presentare all’Autorità politica istanze meritevoli di considerazione.

Goffredo PINZUTI

## L’Avvocato risponde

### **INPDAP PENSIONE PROVVISORIA INCONTRI CON LE SEZIONI UNSI**

Egregio Presidente,

faccio seguito all’incontro di sabato 25 febbraio a Udine, per ritornare in merito all’opportunità di segnalare alle varie Sezioni la possibilità di presentare ricorso alla Corte dei Conti contro il provvedimento dell’Inpdap che impone la restituzione delle maggiori somme erroneamente erogate in regime di pensione provvisoria.

Come già anticipato, lo studio, nelle persone del sottoscritto e dell’avv. TIBALDI, relatore all’Assemblea della Sezione UNSI di Udine, è disponibile ad effettuare una serie di incontri volti ad illustrare in maniera compiuta l’intera problematica, analizzando le motivazioni di fatto e, soprattutto, giuridiche, che rendono illegittimo il provvedimento dell’Inpdap e fondato il ricorso per resistere alle richieste, talvolta particolarmente onerose, di restituzione.

L’iniziativa, che si articola in brevi incontri, è del tutto gratuita.

Dal lato organizzativo, si tratta di rendere nota l’iniziativa a tutte le sezioni (mediante fax o e-mail da inviarsi a cura della Vs segreteria) per poi raccogliere le adesioni agli incontri.

Una volta comunicatemi le Sezioni interessate, sarò in grado di stilare un programma con le date per i singoli incontri.

E’ assolutamente indispensabile, per evitare dispersioni di attività, riuscire a raggruppare le Sezioni che non hanno un elevato numero di iscritti, ma sarà mio compito. Chiedo la Vs. collaborazione esclusivamente nell’indicare, per le Sezioni che aderiscono all’iniziativa, il numero di iscritti.

In considerazione dei tempi per la successiva, eventuale, presentazione dei ricorsi per coloro che saranno interessati, è opportuno comunicare da subito l’iniziativa alle Sezioni.

Sono a disposizione per ogni chiarimento ulteriore.

Con stima e cordialità

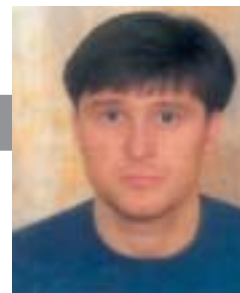
Cervignano, 27 febbraio 2006

Avv. Diego Modesti

e-mail: [studio.legale@modesti-associati.191.it](mailto:studio.legale@modesti-associati.191.it)

[www.modesti-associati.191.it](http://www.modesti-associati.191.it)

a cura di Diego Modesti



*Sono proprietario di un appartamento in un condominio. L'amministratore non mi ha fatto pervenire la solita formale comunicazione relativa all'avviso di convocazione dell'ultima assemblea alla quale, quindi, non ho partecipato. Le decisioni che sono state adottate in mia assenza, tuttavia, mi vedono in disaccordo su alcuni punti. Vorrei sapere come incide la mancata comunicazione dell'avviso di convocazione sulla validità delle decisioni che sono state adottate in mia assenza.*

Il caso segnalato dal lettore è piuttosto frequente nella vita condominiale. Per una serie di ragioni, talvolta legate alla disorganizzazione dell'amministratore, alcuni condomini non ricevono l'avviso di convocazione dell'assemblea che a loro è dovuto in forza di legge. Il problema riguarda proprio il vizio che può colpire la delibera assembleare adottata in assenza dei condomini che non hanno ricevuto regolare avviso. Una recente sentenza della Cassazione (5 maggio 2004, n. 8493), ripresa, peraltro, dalla giurisprudenza dei tribunali, ha stabilito che la mancanza della comunicazione dell'avviso di convocazione dell'assemblea condominiale comporta una causa di annullabilità della delibera, con la conseguenza che, se questa non viene impugnata nel termine di trenta giorni, permane valida ed efficace nei confronti di tutti i partecipanti. Solo un'isolata interpretazione data da una sentenza della stessa cassazione, la n. 5267 del 12 giugno 1997, ritiene che il vizio che inficia la delibera sia molto più severo: la mancata comunicazione anche ad uno solo dei condomini dell'avviso di convocazione dell'assemblea condominiale comporta la nullità radicale, e non l'annullabilità della deli-

berazione. In conclusione, il lettore ha la facoltà di impugnare la delibera, deducendo il vizio di mancato avviso di convocazione, nel termine perentorio di trenta giorni che decorrono dalla comunicazione del verbale, con la conseguenza che se il termine per impugnare scade, la delibera rimarrà valida ed efficace anche nei suoi confronti. Va, peraltro, ricordato che rimangono salvi per il lettore tutti gli strumenti di impugnazione della delibera relativamente ai capi su cui egli è in disaccordo, con la conseguenza che, se il vizio dedotto comporta la nullità della decisione sul punto, ragione giudiziale non è più assoggettata ai rigorosi termini di decadenza di trenta giorni.

*Recentemente sono stato investito da un ciclomotore mentre mi accingeva ad attraversare la strada lontano dalle strisce pedonali. Preciso che ero ben visibile in quanto l'incidente è avvenuto circa a metà attraversamento e su una strada rettilinea. Nella circostanza, ho riportato qualche contusione, mentre il ciclomotore ha sbandato e ha finito la propria corsa sul marciapiede, riportando alcuni danni. Partendo dal fatto che avrei attraversato al di fuori delle strisce, il proprietario del ciclomotore pretenderebbe da me i danni subiti dal motorino. A me sembra, comunque, di non avere proprio tutti i torti, visto che il conducente avrebbe dovuto accorgersi della mia presenza. Vorrei sapere come mi debbo comportare.*

Da quanto esposto, il lettore sembrerebbe legittimato a chiedere i danni al conducente e proprietario del ciclomotore. E' ben vero che l'attraversamento al di fuori dalle strisce pe-

donali comporta la violazione, da parte del pedone, dall'articolo 190, comma secondo, del codice della strada. Tuttavia, tale violazione amministrativa (anche se è stata contestata) non ha alcuna incidenza sulla responsabilità dell'evento: come chiarito, anche recentemente, dalla giurisprudenza (Tribunale di Roma, sentenza del 29 marzo 2005, n. 8902), sussiste precedenza di fatto del pedone rispetto al conducente di motoveicolo sopraggiungente e conseguente responsabilità di quest'ultimo nella causazione dell'investimento, qualora il pedone sia fermo ma ben visibile in prossimità della linea di mezzzeria e lontano dall'attraversamento pedonale non segnalato, ed il conducente non abbia fornito alcuna prova liberatoria di aver fatto tutto il possibile per evitare l'evento. Nella motivazione, il Tribunale sostiene che il pedone non avrebbe violato alcuna norma sulla precedenza ed inoltre, essendo fermo, avrebbe costituito un ostacolo visibile e, quindi, evitabile. La sentenza citata fa riferimento al principio della c.d. "precedenza di fatto" affermatosi già da tempo: la precedenza di fatto, afferma la Cassazione, può ritenersi legittima ed idonea ad escludere la precedenza di diritto. Tuttavia essa viene esercitata a rischio e pericolo di chi se ne avvale. Ciò comporta che l'onere di provarne la sussistenza incombe su chi se ne giova. Nella fattispecie descritta dal lettore tale principio pare astrattamente applicabile, con la conseguenza che, da un lato, egli non risponderà dei danni al ciclomotore e, dall'altro, potrà chiedere in giudizio il risarcimento dei danni da lui patiti.

# Il cuore delle sezioni

a cura di Daniela Del Bianco Rizzardo

Sezione di VICTORIA

## Ricordato il 21° Anniversario dell'Unione Nazionale Sottufficiali Manifestazione Unitaria UNSI



*Gruppo dei Presidenti e Rappresentanti di Associazioni Nazionali e Comunitarie.*

In terra Australiana, con la partecipazione di numerosi rappresentanti di Associazioni Combattentistiche d'Arma e di club sociali, è stato ricordato il 21° anniversario dell'UNSI Unione Nazionale Sottufficiali.

Il Presidente cav. maresciallo Ezio CATELLI, ha rivolto un saluto di benvenuto a tutti i presenti, quindi ha letto il messaggio del Presidente Nazionale nel quale veniva elogiata l'opera UNSI di Melbourne-Victoria che ha sempre dato prova di un grande esempio di patriottismo e di spirito di italianità all'estero.

Al microfono si sono alternati vari ospiti, il cav. Guido CIACIA', presidente della Federazione AN-

**Con la partecipazione  
di numerose associazioni  
con spirito di amicizia  
e solidarietà**

CRI d'Australia, ha messo in evidenza i valori educativi dei Sottufficiali, per il senso della disciplina che anima il loro servizio per la patria. L'avv. magg. Dino DE MARCHI ha parlato della professionalità di molti figli di ex combattenti, che da protagonisti danno un contributo notevole al progresso dell'Australia, il dott. Maurizio DIALUCE Cancelliere Capo e Vice Console, si è congratulato con gli organizzatori di questa prima manifestazione

dell'anno per l'UNSI, che è un segno di vitalità, necessaria per continuare ad esprimere nella comunità i valori di cui gli ex combattenti e gli ex Sottufficiali sono attivi promotori.

Il maresciallo cav. Ezio CATELLI, consigliere di Delegazione dell'Ordine Sovrano della Corona di Ferro per lo stato del Victoria, consegnava al sottufficiale Giuseppe MORIZZI l'onorificenza di cav. dell'Ordine giunta direttamente dalla sede nazionale. La festa si chiudeva con l'estrazione dei premi della lotteria. Un grazie vada al comitato organizzativo ed al presentatore cav. Lino BARATTO.

Ezio Catelli

## Sezione di RIVA DEL GARDA

**Si è svolto presso la sala riunioni dell'Hotel Angelini in Arco l'annuale assemblea dei soci della sezione UNSI Alto Garda e Ledro, importante momento associativo.**

Hanno partecipato il Vice Presidente Provinciale, i Sindaci di Riva, di Torbole, il Vice Sindaco di Arco, il comandante la Stazione C.C. di Riva, il rappresentante della Base Logistica e della Guardia di Finanza, il Presidente dell'Associazione Aviatori Alto Garda nonché il Capo Gruppo degli Alpini di Riva e di Nago.

Nella sua relazione il presidente Iaboni ha ringraziato l'amministrazione provinciale, le amministrazioni comunali, le Autorità civili, militari e religiose che, con il loro concorso, consentono alla Sezione l'attività della quale ha riferito e che è in continua crescita.

Con l'entusiasmo che sempre lo contraddistingue, il Presidente Iaboni guarda con ottimismo all'avvenire chiedendo, nel contempo, ampia e fattiva collaborazione agli iscritti al fine di poter realizzare gli obiettivi che si sono prefissati per l'anno 2006.

La sezione UNSI, protagonista del nuovo modo di interpretare il ruolo associativo, scelto e condiviso da tutti gli iscritti, continuando il percorso intrapreso da alcuni anni, ha premiato tre studentesse, figlie di sottufficiali, distintesi nello studio.

Ha offerto il viaggio di studio a due classi dell'Istituto Tecnico "Giacomo Floriani" presso la Scuola Alpina Guardia di Finanza a Predazzo.

Continua nell'adozione a distanza del bambino indiano, con la partecipazione ai problemi della Scuola boliviana "La Recoleta" nonché con la partecipazione ai progetti di "SHALOM" a Mostar e come ultimo impegno aderendo all'iniziativa dei Missionari ledrensi per la realizzazione di un acquedotto che migliorerà la vita di tante persone sfortunate in Africa.

Italo Iaboni

## Importante momento associativo



Sezione di CREMONA

## Assemblea annuale



**Domenica 22 Gennaio con larga partecipazione dei soci, riunitosi in assemblea annuale, sono stati confermati il Presidente cav. Domenico PELLEGRINI ed il Vice Presidente cav. Eugenio CARUSO, ed eletto il Consiglio Direttivo** composto dai signori Augusto BREGA, 1° maresciallo, Carmelo MESSINA, cav. Mario MARTUCCI, cav. Lucio NARDECCHIA ed il geom. Lorenzo SFOTTI.

Il rieletto Presidente (al centro del gruppo fotografico del Consiglio) ha rivolto a tutti i presenti un cordiale ringraziamento per la fiducia accordatagli e un benvenuto ai nuovi Consiglieri.

Dopo la S. Messa in memoria dei Soci defunti, celebrata dal Cappellano Militare nella Cappella della caserma "Col di Lana", Soci e loro familiari si sono ritrovati nei locali dei Circoli Unificati della caserma "Manfredini" per un ricco simposio ed un finale brindisi.

Domenico Pellegrini

### IL CONSIGLIO DIRETTIVO



Sezione di LIVORNO

### ASSEMBLEA DEI SOCI

Si comunica di seguito l'attuale composizione del Consiglio Direttivo di questa Sezione, eletto dall'Assemblea dei Soci del 17 dicembre 2004.

Capo 1° cl. "scelto	Vincenzo CATANIA	Presidente
Mar. Magg. "A"	Elio TAGLIALATELA	Vice Presidente
Mar. Magg. "A"	Lorenzo LUCE	Consigliere
Mar. Magg. "A"	Vitangelo PETRUZZELLA	Consigliere
Mar. Magg. "A"	Francesco RUSSO	Consigliere
Mar. Magg. "A"	Mario TALERICO	Consigliere
Aiutante	Luigi PANNULLO	Consigliere
Capo 1° cl. "scelto"	Iade PUCCETTI	Segret. Amm.vo
Mar. Magg. "A"	Franco VENDOLA	Segret. di Sez.

Vincenzo Catania

## Sezione di CERVIGNANO DEL FRIULI

## In ricordo di Giulio... ultimo amico ad averci lasciato

**La Sezione di Cervignano del Friuli ha eletto le nuove cariche sociali e in tale occasione ha dedicato ai Soci, recentemente scomparsi, un minuto di raccoglimento.**

Fra gli altri è stato ricordato in particolare **Giulio BRISTOT**, ultimo amico ad averci lasciato. Questa la sintesi di una vita intensa di uno splendido collega.

### NUOVO CONSIGLIO DIRETTIVO

Si sono svolte il giorno 10 marzo c.a. le elezioni del nuovo Consiglio Direttivo di Sezione con il seguente esito:

Presidente

Francesco De Simone

Vice Presidente

Errico Scalinci

Consiglieri

Angelo Prota

Mario Di Rubbio

Rosario Parisi

Antonio D'Urso

Italo Cati

Revisori dei conti

Salvatore Di Giacomo

Francesco De Nittis

Francesco De Simone

### SOSTENITORI "SENTIERO TRICOLORE"

ANTONUCCI RAFFAELE	euro	25,00
FUCCI MICHELE	euro	24,50
GRECO ORLANDO	euro	10,00
MISCEO FRANCESCO	euro	10,00
RELLA DOMENICO	euro	15,00
VALLE MARIANO	euro	10,00

Nato a Belluno nel 1916 si arruolò nel 1935 e terminò il servizio attivo nel 1977 a Cervignano presso il 183° Reggimento Fanteria Nembo, col grado di Maresciallo Maggiore Aiutante. Visse da protagonista la tragedia della seconda guerra mondiale. Si distinse sul fronte Greco-Albanese meritandosi una *croce di guerra al Valor Militare* per il seguente motivo: *"Comandante di un plotone, durante cruento attacco a munita posizione, caduti tutti gli ufficiali e molti fanti della propria compagnia raccoglieva i superstiti e più volte li guidava all'assalto del caposaldo avversario" (fronte greco marzo 1941).*

In più si meritò due *croci al Merito di Guerra*. All'indomani dell'8 settembre 1943 venne deportato in Germania assieme ai 590.000 altri internati militari italiani. Al rientro dalla prigionia veniva assegnato a Cervignano



dove concludeva la sua vita militare. La Città di Cervignano conferì al patriota Bristot il *distintivo d'Onore per i Patrioti Volontari della Libertà* con la seguente motivazione: *"Essendo stato deportato nei lager e avendo rifiutato la liberazione per non servire l'invasore tedesco e la repubblica sociale durante la resistenza"*.

*Insieme al compianto Antonio Marinai è stato uno dei promotori nel costruire la Sezione UNSI di Cervignano del Friuli*



Nuovo Consiglio Direttivo Sezione di Cervignano del Friuli: da sinistra in piedi: Consiglieri: Italo CATI, Mario DI RUBBIO, Angelo PROTA, Rosario PARISI. Revisori dei conti: Salvatore DI GIACOMO e Francesco DE NITTIS. Seduti: Vice-presidente Errico SCALINCI, Presidente Francesco DE SIMONE, Segretario Amm.vo Cirillo DI CATALDO.

Sezione di GEMONA DEL FRIULI

## Gite culturali... alle miniere

La Sezione gemonese ha organizzato due gite turistiche culturali, con sommo piacere di tutti i soci intervenuti.

La prima in data 15 ottobre 2005, presso la località di Cave del Predil con visita, molto interessante, alle miniere del posto. Siamo stati accolti bene dall'Ente proposto e con un ottima guida siamo stati ben documentati dell'importanza delle miniere, sotto ogni aspetto, anche di interesse economico. Ciò che ha destato molta curiosità è stata la notizia che, durante il periodo bellico le miniere sono state utilizzate come percorso segreto per raggiungere la località di Caporetto da parte dell'esercito Austro-Ungarico, con le conseguenze che tutti sappiamo. La stessa gita, dopo aver pranzato ottimamente in riva al Lago del Predil si è conclusa in Slovenia con la visita alla località turistica di Bled.

La seconda "uscita culturale" si è svolta a Salisburgo in data 11 dicembre 2005 in occa-



sione dei mercatini di Natale. Altra buona esperienza che ha soddisfatto il Consiglio Direttivo della Sezione per la buona riuscita e per aver raccolto l'ottima partecipazione di soci e simpatizzanti, in misura superiore al previsto,

al punto di non poter accontentare tutti per capienza di posti in corriera.

Si allega una foto di una parte dei soci in mantelline ed elmetto, indumenti necessari per poter accedere alle miniere.

## FESTA DEL TRICOLORE

La Sezione di Gemona del Friuli, tutti gli anni, in occasione della giornata del TRICOLORE, in data SETTE GENNAIO di ciascun anno, festeggia la ricorrenza unitamente al Comitato di Coordinamento delle Associazioni d'Arma di Gemona del Friuli.

Per il nostro giornale si unisce una "foto ricordo" in occasione della manifestazione e una "pergamena" che riporta i più significativi sentimenti che il tricolore esprime.

Espressioni riportate dalla Sezione ANA di Gemona del Friuli.

Giuseppe Artale



Sezione di UDINE

## Assemblea annuale

**E' stata convocata, il giorno 25 febbraio, l'Assemblea Generale dei Soci della Sezione UNSI di Udine, tenutasi al Circolo Unificato di Presidio.**

Alla presenza di numerosi Soci effettivi e simpatizzanti, il Presidente Nazionale della nostra Unione Cav. Uff. Cosimo LAROCCA, Socio della sezione, ha salutato onorando la Bandiera e ricordando i nostri Caduti.

Il Presidente Cav. Mario GRECO ha letto quindi la Relazione Morale, seguito dal Cav. Gabriele Ellero, quale Revisore dei Conti nella lettura della Relazione Finanziaria, Consuntivo e Preventivo "Anno 2005-2006". Discusse ed approvate entrambe le Relazioni, si è passati all'attribuzione della nomina a "Socio Onorario".

Sono stati infatti nominati "Soci Onorari" il "decano" William RIZZARDO e il Cav. Uff. Cosimo LAROCCA. Il Presidente Nazionale ha ringraziato di cuore tutti i presenti per la "nomina".

Sono intervenuti poi gli Avvocati Diego MODESTI e TIBALDI, illustrando le modalità agli addetti, posti in essere, dell'INPDAP a carico di alcuni Soci, per emolumenti, probabilmente percepiti in più durante il periodo in cui si trovavano nella posizione di "pensione provvisoria".

Infine i suddetti legali hanno ascoltato le problematiche dei vari soci, invitandoli a prendere contatto presso lo studio sito in Udine.

Alla fine dell'assemblea, è seguito un rinfresco nel salone sottostante.



**Si è tenuta il giorno 11 febbraio 2006 la cerimonia commemorativa in ricordo del 128° anniversario della morte di Vittorio Emanuele II° - primo Re d'Italia - organizzata dall'Istituto Nazionale per la Guardia d'Onore alle reali tombe del Pantheon - delegazione provinciale di Udine - Presidente cav. O.M. Alessandro Berghinz.**

La cerimonia si è svolta con la deposizione di una corona d'alloro al monumento di Vittorio Emanuele II° presso i giardini Ricasoli di fronte al Palazzo della Provincia di Udine. Breve discorso celebrativo da parte del Presidente Nazionale del sodalizio, Capitano di Vascello dr. Ugo D'ATRI.

Presso la sala consiliare della Provincia, si è tenuta una conferenza, sul tema: "L'impegno delle Forze Armate all'Estero", i relatori il dr. Alberto LEMBO ed il dr. Giorgio VENIER ROMANO. Un particolare saluto è stato rivolto al maresciallo dei Carabinieri Ferdinando MADEDDU rientrato recentemente dall'Iraq.

Presenti alla Cerimonia, Autorità Civili, Religiose e le Bandiere delle Associazioni Combattentistiche e d'Arma.

Per l'UNSI sezione di Udine, erano presenti con il Tricolore il Presidente cav. Mario GRECO e il consigliere cav. Leonardo TESTONI.

## 25 aprile 2006

**La sezione UNSI del Capoluogo Friulano, ha partecipato martedì 25 aprile, alla Cerimonia tenutasi per la celebrazione del "61° Anniversario della Liberazione".**

Alla presenza del Primo Cittadino Prof. Sergio CECOTTI, di molte Autorità, Associazioni Combattentistiche e d'Arma... al Tempio ai Caduti in Piazza Libertà, per l'alza Bandiera, seguito dalle "letture motivazioni" per la Medaglia al Valor Militare concessa alle Città di Cividale del Friuli, Tolmezzo, Udine. Dopo il discorso celebrativo, la deposizione di corone d'alloro e... tutti in corteo sino al monumento alla Resistenza per deporre altre corone in memoria.

Molti i presenti per la sentita "giornata", per la nostra UNIONE, il Presidente Cav. Uff. Mario GRECO, il Consigliere Cav. Uff. Giuseppe GUADAGNO, molti Soci, Bandiere.



(Foto Michelangelo)

## Sezione di MANTOVA

La Sezione U.N.S.I. di Mantova ha voluto, quest'anno, festeggiare San Valentino riunendo gran parte degli associati, con le loro gentili e pazienti consorti, in una serata conviviale presso un noto ristorante "Ai Volti" nella prima periferia della città.

L'iscrizione a socio "Simpatizzante" del proprietario del locale, il Paracadutista Marco MERCADANTE, coadiuvato dalla bravissima moglie (ai fornelli) signora Monica e da uno "staff" di giovani collaboratrici è stato il motivo trainante della serata per le ottime portate e tutte accompagnate da buona musica che, per l'occasione, allietava i commensali.

Questa serata è stata sì voluta dal Consiglio Direttivo, ma anche da numerosi associati per premiare così le nostre mogli che tanto pazientano ai nostri "capricci" ed il più delle volte senza un piccolo cenno di ringraziamento; ed è tramite queste poche parole che noi tutti vogliamo esprimere il nostro Grazie.

La parte ufficiale che ha rubato pochi istanti agli ospiti convenuti, come la foto dimostra in maniera eloquente, è stata il donare "il nostro Crest" offerto dal nostro Presidente GIUSI a Marco e con poche ma toccanti parole, entrambi hanno espresso la speranza per altri incontri così bene organizzati.

*P.S. Per le Sezioni che volessero raggiungere la nostra bella e storica città, per visitarla, questo locale è e sarà sempre un ottimo punto di riferimento e sempre all'altezza di ogni situazione.*

Carlo BERTELLO

## Il Nostro Crest al Socio simpatizzante



## Sezione di GENOVA

## Un vero Eroe della II Guerra Mondiale

**Con gli imponenti funerali tributati al Comandante Luigi FERRARO, scomparso a 91 anni lo scorso mese di Gennaio, la Città di Genova ha voluto ricordare uno degli uomini che più si sono distinti durante il secondo conflitto mondiale.** Vero simbolo della Marina Militare Italiana, responsabile del "Gruppo Gamma", gli attuali incursori subacquei, nel 1943, a soli 29 anni, nella rada di Alessandretta in Turchia, trasportava a nuoto, nottetempo, alcune mine che piazzava sotto la chiglia delle navi nemiche (a quel tempo inglesi) e, con tempismo cronometrico, faceva esplodere le cariche non appena le navi stesse lasciavano il porto, mandandole a picco. Quattro navi e - per Ferraro - quattro medaglie d'argento, commutate poi in un'unica medaglia d'oro al Valor Militare.

Ma al nome del Comandante Ferraro va anche iscritta tutta la "nuova" tecnica delle immersioni subacquee, tuttora applicata, e che scaturì dalla collaborazione con un grande sub, Duilio MARCANTE, che fu alle dipendenze di chi scrive queste righe come collega ed amico.

Ai funerali dell'Eroe FERRARO erano presenti non solo le rappresentanze della Marina Militare, ma tutti coloro che, per i loro vari servizi, hanno nuclei subacquei in organico: Carabinieri, Polizia di Stato, Vigili del Fuoco, Guardia di Finanza, ecc. e tutte le Associazioni d'Arma e Combattentistiche di Genova e di La Spezia.

Gli onori ufficiali sono stati tributati dal Capo di Stato Maggiore della Difesa DI PAOLA con il Capo di Stato Maggiore Ammiraglio BIRAGHI e la presenza del Comandante del Dipartimento Marittimo di La Spezia Ammiraglio LERTORA, del Comandante degli Incursori Ammiraglio PAPERINI, del Prefetto di Genova Giuseppe ROMANO, delle rappresentanze del Comune, Provincia e Regione, e della locale Questura.

Ha officiato la Santa Messa l'Ordinario Militare Monsignor BAGNASCO, tra una enorme folla che ha gremito la Chiesa del Sacro Cuore e San Giacomo di Carignano, e l'ampio sagrato.

Per l'U.N.S.I. erano presenti, con la bandiera sociale, il Presidente CHIAPPERO ed il Consigliere COGORNO.

Carlo Chiappero

## Sezione di LA MADDALENA



### Giuramento Allievi VFB

**Il giuramento del 19° Corso VFB “Volontari a ferma breve” è avvenuto il giorno 11 Febbraio nel piazzale di Mariscuola La Maddalena**, alla presenza delle autorità Civili, Militari e Religiose della Provincia Gallura. La nostra Bandiera come sempre ben figura nel gruppo Bandiere. Il Tricolore è ben portato dal V.P. della Sezione e scortato da due Soci Paolo CARRETTO e Cosimo SALVATI.

### Attività svolte nell'anno 2005

Come sezione UNSI siamo stati invitati sempre con Bandiera, alla Cerimonia del 61° Anniversario dell'affondamento della Corazzata “ROMA”. Ai vari Giuramenti degli Allievi Sottufficiali come pure dei Volontari in ferma breve.

Abbiamo curato il servizio d'ordine per i ragazzi che frequentano l'Oratorio della Parrocchia Militare. Si spera che gli immobili dismessi della Difesa siano trasferiti al Comune e solo così eventualmente si potrà avere una Sede.

Eugenio Pastrello

## Sezione di VERONA

### In ricordo del 63° anniversario della Battaglia di Nikolajewka

**Suggestiva manifestazione si è svolta a Soave il 14 gennaio 2006 nella ricorrenza della cruenta battaglia svoltasi nella sacca di Nikolajewka (in Ucraina) dal 12 al 26 gennaio 1943.**

*La cerimonia, promossa dal Rotary Club Soave, si è aperta con la deposizione di una corona di fiori al Monumento ai Caduti della città.*

Indi i convenuti sono confluiti nel vasto auditorium della Cantina di Soave (Borgo Rocca Sveva).

Presenti il Ministro Carlo Giovanardi, il Prefetto di Verona signora Italia Fortunati, il Pres. della Provincia Elio Moscie, il Pres. del Rotary Club Soave Castone Savio, il Sindaco di Soave Giorgio Magrinelli, Sindaci dei vari Comuni vicini, Ufficiali dei Carabinieri. Inoltre tutte le Associazioni Combattentistiche e d'Arma con Labari e bandiere di tutta la Provincia di Verona.

La Sezione Unsi di Verona era rappresentata dal V.Pres. Cav. Francesco Saverio Greco, dal socio Cav.Uff. Giovanni Calabrò e dall'alfiere Giovanni

Valbusa.

Centinaia di alpini facevano corona alla manifestazione.

Nel vasto salone veniva proiettato un filmato di 63 anni fa *della ritirata dei nostri soldati dal fiume Don al fiume Donez, prima di rimanere accerchiati dalle preponderanti forze russe.*

Il Generale degli Alpini Filippo Russo rievocava e commentava l'eroismo dei nostri soldati che benché stremati dal gelo e sempre più da tormento di neve, privi di indumenti adatti a quei climi impossibili, si difendevano dagli attacchi improvvisi dei russi. Sei armate italiane, ingrossate dagli sbandati di reparti distrutti tedeschi, italiani, ungheresi, rumeni, erano tallonati da 28 armate russe, mentre aerei a bassa quota bombardavano quell'immensa colonna che si spingeva in quella dannata sacca di Nikolajewka.

Proprio in quella sacca i nostri soldati, alpini in massima parte, si immolavano andando all'assalto, carico di disperazione, contro la marea russa apren-

dosi varchi e permettendo così al grosso della colonna dei militari in ritirata, oltre 40.000, di poter rientrare nelle linee protette dalle forze amiche, evitando così il completamento dell'accerchiamento che milioni di russi si prefiggevano.

Durante la proiezione, da Rossosch (Ucraina), a dodici gradi sottozero, arrivava la telefonata da parte dei tredici nostri alpini, capitanati dal veronese Renato Buselli che, proprio in quei giorni, facevano un pellegrinaggio sui luoghi di guerra dove tanta prodezza italiana si era distinta in eroismi conosciuti e non.

*Commovente è stata la presenza sul palco dei pochissimi reduci sopravvissuti della provincia di Verona, che ricordavano i tanti alpini rimasti a “dormire” sotto la coperta candida della neve.*

A ricordo della Commemorazione dell'anniversario sono state donate dal Rotary Club una Medaglia e una Pergamena a tutte le Associazioni Combattentistiche e d'Arma presenti.

Francesco Saverio GRECO

## Sezione di NAPOLI "F. PUCINO"



## DUE ANNI SENZA IL “PRESIDENTISSIMO”

*Primo Direttore di “Sentiero Tricolore”*

*Ho sempre pensato che le esperienze personali della vita debbano restare, per l'appunto, personali: e che manifestarle ad altri abbia un che d'impudico, come colui che si denudasse in pubblico.*

*Se oggi racconto del mio primo incontro con il cav. uff. Michele Pennelli, non è certo per mettere a nudo il mio cuore.*

*Lo faccio dopo due anni dalla scomparsa, avvenuta il 4 Aprile 2004.*

Era il mese di Settembre del 1966 mi trovavo in visita a casa di mio zio con mia moglie e la mia prima figlia di appena 10 mesi, quando qualcuno bussò alla porta d'ingresso ed un gentilissimo “Signore” entrò per dialogare con mio zio su di un problema condominiale.

Fui attratto dai suoi modi, dalla sua parola, dal suo modo di essere.

Al termine del colloquio, condominiale, in attesa di un buon caffè che mia zia stava preparando, incominciai a commentare insieme a Lui le notizie che il telegiornale trasmetteva.

Poi, a seguito di un servizio trasmesso dalla TV incominciò a raccontarmi di alcune sue esperienze militari.

La serata fu breve, ma decidemmo di incontrarci dopo qualche giorno.

Bene, in un clima di mia diffidenza che neppure la sua levigata cortesia riuscì a dissipare quella

sera del primo incontro, dopo qualche tempo, bussai alla porta di casa Pennelli, situata in una zona collinare di Napoli, da dove si domina il meraviglioso panorama della città, e alla porta c'era ad attendermi un cordialissimo Signore.

Mi fece accomodare e incominciai ad ammirare una stupenda casa ricca di eleganza e buon gusto.

Avevo 26 anni, ero giovane, e come tale mi emozionai. E anche tanto. Poi, però, aiutato dalla sua amabilità e col conforto del suo partecipe interessamento, pian piano sentii sciogliere dentro di me il groppo del timore reverenziale, e così, con disinvolta schiettezza, riuscii a parlargli di me, dei miei studi, a rivelargli le mie aspirazioni e a testimoniargli le mie simpatie e le mie antipatie. Fu così che nacque la nostra amicizia.

L'amicizia, beninteso, che può correre tra un uomo carismatico e un giovane in cerca di confronti e di conoscenze.

Mi affezionai a lui subito ed ebbi la percezione vivissima, tattile direi, sulla sua disponibilità al confronto, sulla sua inclinazione al colloquio, e in definitiva su quella tolleranza che solo i grandi filosofi possono istruirci.

La tolleranza, dunque, veramente fu il tratto saliente della sua persona, la sua era riscaldata dalla signorilità del tratto, da quella sua cordialità semplice che lo disponeva a discutere con tutti.

Da lui ho imparato a rispettare

le idee altrui, ad arrestarmi davanti al segreto d'ogni coscienza, a capire prima di discutere, a discutere prima di condannare.

Poi, per le vicissitudini della vita, non c'incontrammo più.

Ci rivedemmo anni dopo, alla traslazione della salma dell'eroico *sottufficiale Salvo d'Acquisto* nella storica chiesa di S. Chiara di Napoli.

Mi parlò dell'Unione, di iscrivermi alla Sezione, ma non prestai molta attenzione alla sua proposta, anche perché, oberato dal lavoro e dalla famiglia, che nel frattempo era cresciuta nel numero dei figli (tre) e delle derivanti problematiche, o forse, dalla giovane età.

Casualmente anni dopo, mi rinnovò l'invito, e dal quel 16 Settembre del 1996, sono socio della Sezione “F. Pucino” di Napoli.

Con il suo aiuto ho capito e al suo fianco ho lavorato, ho studiato, ho fatto propri i principi dell'allora U.N.S.I.Co.

Testardamente ho voluto seguire i suoi consigli, i suoi insegnamenti, tanto da amare sempre più la categoria dei Sottufficiali di cui già facevo parte dal 1961 in servizio di complemento.

Il caro Michele, mi ha portato per mano, mi ha fatto crescere sotto il profilo culturale ed umano, mi ha portato alla ribalta Nazionale.

Durante la sua Presidenza, invitai i miei più cari amici Sottufficiali ad iscriversi all'U.N.S.I. e grazie ai suoi suggerimenti oggi, insieme ad altri cari soci, esiste una Sezione sempre più unita, e in crescita costante.

Ricordo, brevemente a chi mi legge, che è stato *Socio Fondatore e firmatario dell'atto costitutivo dell'Unione, e che per circa 40 anni ha diretto il nostro periodico*

*“Sentiero Tricolore” insieme al fondatore Filippo Pucino e con la collaborazione di pochi, fra questi il nostro “Consigliere di Sezione a vita” il cav. uff. Mario Capuano.*

La sua voce, i suoi scritti, l'eleganza della sua parola, la nobiltà della sua anima, è ancora presente in noi.

La fermezza espressa dei suoi concetti in favore della categoria, nei vari Congressi Nazionali o nelle riunioni cui ha partecipato, al primo impatto non sempre ha trovato d'accordo i colleghi, ma poi nel tempo, essi si sono rivelati sempre concettualmente esatti, tanto da essere poi sostenuti da tutti.

*Si è sacrificato per 50 anni in nome dell'Unione e per l'Unione, tanto da rubare tempo alla propria famiglia e alla sua professione.*

*Per quanto ha realizzato in nome e per amore dell'UNSI, e per quanti hanno avuto la ventura di frequentarlo e seguirlo, io fra questi, sentiamo di dovergli affetto.*

*Non solo affetto, ma anche stima ed ammirazione.*

Alfredo De Jenner

## ADOZIONE A DISTANZA



Napoli: anno 1950, “Comitato delle Dame” Sezione F. Pucino.

**Il Consiglio Direttivo della Sezione “F. Pucino” di Napoli, su richiesta del “Comitato delle Dame” ha deliberato di attivare le procedure per una “Adozione” a distanza di un bambino/a della durata di cinque anni, come previsto dalle disposizioni indicate dalla trasmissione televisiva “Amore” in onda sulla Rete Nazionale “RAI”.**

E' demandato alla coordinatrice di Sezione, dott.ssa Maria Franciosa, il compito di procedere nei tempi e nei modi più opportuni, per porre in essere tale iniziativa.

In una prossima riunione, si valuterà l'opportunità di un'eventuale nuova adozione, per continuare ad aiutare e collaborare con le organizzazioni umanitarie esistenti sul territorio, per la difesa della vita, e per la tutela dei minori.

Con la suddetta iniziativa, il C.D. tiene fede alla linea programmatica elaborata dal “Comitato”, sia sul piano sociale che culturale e ricreativo e che, da tempo organizza e cura a favore dell'Unione.

Luigi Delicato



Al Monumento di Salvo D'Acquisto.

## Scrivere di una Sezione in movimento non sempre è facile

La Sezione "F. Pucino" di Napoli, da qualche tempo ha scelto la strategia del proselitismo non disdegnando i principi per cui è nata nel 1947 quale prima Sezione Italiana, ha moltiplicato i suoi programmi e suoi sforzi organizzativi, nel pieno rispetto delle norme statutarie esaltando lo schietto amor di Patria, rinsaldando quei valori espressi in ogni circostanza dai Sottufficiali Italiani e tentando di moltiplicare le iniziative e le attività socio-ricreative e culturali a favore della categoria.

Il Consiglio Direttivo di Sezione, ha impegnato le proprie energie nel programmare ed attuare un ricco calendario di rappresentanza militare, sia in ambito locale che Nazionale.

L'amore e i valori a noi trasmessi dalla Divisa Militare, la fedeltà alla Patria e alla sua Bandiera, l'amicizia fra tutti, il raffinato stile che ci contraddistingue in ogni incontro ha premiato gli sforzi compiuti.

Siamo orgogliosi di quanto è stato fatto e felicissimi per la costante

crescita sezionale che nel 2005 ha varcato la soglia dei 200 iscritti.

L'anno appena trascorso, ha visto il nostro vessillo sventolare in alcune località toscane (Foiano della Chiana - Chianciano - Pienza - Cortona) poi ad Aquino (FR) terra natia di San Tommaso. a Veroli e Casamari, storiche località Laziali, e in terra di Grecia e precisamente a Corfù.

In seguito ci siamo recati a rendere omaggio alla cittadina di S. Marco dei Cavoti (Museo dell'orologio da Torre), e poi a Pietrelcina (Luogo natio di San P. Pio). Per tre giorni siamo stati presenti ad Assisi ove nacque e morì San Francesco (patrono d'Italia) ed a Gubbio, Foligno e Spello, per poi terminare l'anno rendendo omaggio alla SS. Vergine del Santo Rosario partecipando alla Santa messa officiata nella Basilica di Pompei.

Lo scambio degli Auguri Natalizi e di fine anno, è avvenuto in un noto ristorante della costa Flegrea.

In ogni località visitata, abbiamo ricevuto ottima accoglienza da parte delle Autorità Civili, Militari e Religiose, notevole la presenza dei cittadini che con estrema simpatia hanno voluto sapere la nostra storia passata e recente.

Il numero dei soci partecipanti è stato elevatissimo in ogni circostanza, rendendoci consapevoli dell'impegno da approfondire anche in avvenire.

E' recente il viaggio in terra Abruzzese (Francavilla al mare e a Lanciano (Miracolo Eucaristico), che ha confermato anche per l'anno 2006 la massiccia adesione al nostro sodalizio, sia in chiave culturale che associativo.

Siamo convinti che rincontrarsi continuamente, dibattere e programmare, sono le armi giuste per dare una risposta corretta alla crescita della nostra Unione.

*Quell'UNIONE, che ci rende orgogliosi.*

A. D. I.



Incontro socio culturale ad Aquino (FR).

## Il Comune Dovere di un Cittadino

Mi domando spesso, sempre più spesso, a cosa serve quello che penso, che dico, che scrivo.

Forse sbagliando, credo che non serva a nulla, ho la sensazione che tutto ciò che taccia, cada nel vuoto, e qui resti.

Lo dico oggi perché se non lo dicessi, ingannerei me stesso e le persone a me care.

Ed allora cosa voglio intendere?

Quel poco che ho realizzato, costruito, o ancora peggio tutto quello che ho sempre sognato di fare, non è servito a nulla o quasi, perché viviamo in un paese di "contemporanei" senza antenati e senza posteri.

Per anni, per lustri, ci siamo battuti per migliorare delle cose, o averne l'illusione.

Non abbiamo migliorato nulla.

Gli Italiani, con le solite, lodevoli, spesso eroiche eccezioni, non sono cambiati.

Oggi come quelli di ieri.

Domani come quelli di oggi.

Le cause che ci hanno visti schierati insieme su tanti fronti erano, e ancora sono, cause perdute.

Quante volte, anche su "Sentiero Tricolore", ho difeso e incitato, "il merito", che è il solo metro di giudizio nella vita e nelle professioni.

Quante volte ho denunciato la mancanza di senso dello Stato.

Quante volte ho stigmatizzato il conformismo, l'opportunismo, il trasformismo di tanti.

Mi sono accorto, e mi dispiace di essermene accorto tardi, che il bene collettivo, gli interessi della comunità e della categoria, non ci fanno nè caldo nè freddo: conta solo il nostro "particolare".

Certo, non tutti sono così, le nostre Sezioni sparse sul territorio italiano ed estero, sentono ancora il dovere di "fare".

E allora? Allora, delle due, l'una: o pianto tutto e mi ritiro nella mia caverna abitativa, ad ascoltare la grande musica, o resto dove sono: nella mischia, immerso nella mota



d'attualità.

Altro che don Chisciotte, che si lanciava contro i mulini a vento, o l'anacoreta che sceglie la solitudine in polemica con un mondo in cui non si riconosce, che non gli piace, lo annoia, lo angoscia.

Ma se mi guardo intorno e vedo a che punto di volgarità e di rissosa insolenza è degradata la politica. quanta triviale futilità tracima dalla televisione, quanto compiaciuto pettegoleggiare di proterva faziosità contamina la cronaca giornaliera, mi domando perché non mi rinchiudo per sempre, come Montaigne. nella mia torre eburnea.

Nella vita ho dovuto affrontare tante prove. Prove, che in certi momenti, temevo di perdere. Se non ho mai lasciato il campo, non ho mai depresso le armi, non mi sono mai arreso è perché avevo capito che quelle sfide avrebbero temprato il mio carattere. Più di una volta ebbi la tentazione di gettare la spugna, di chiudere per sempre una partita che

non volevo più giocare. Ma tenni sempre duro, e quando ebbi ragione delle avversità e degli avversari, riscossi la più bella ed appagante delle ricompense: quella del soldato che è dentro di noi e con noi si complimenta per come abbiamo sconfitto il nemico.

E allora, diamo fondo a quelle prodigiose energie che infondiamo nelle emergenze, quando tutto ci è contro, e noi con caparbietà, fantasia, spirito di sacrificio e di solidarietà, lottiamo per volgere il male in bene, le sconfitte in occasioni, le ombre in raggi di sole.

Le battaglie, diceva Guglielmo d'Orange, si combattono anche se non si è sicuri di vincerle.

"Resterò in campo perché questo è il mio dovere!"

Una frase ormai fuori moda, di poco o punto consumo.

Ma è la sola che dà un significato alla vita e la rende degna di essere vissuta.

A. D. I.



## Sezione di POMPEI

## Un'associazione viva e attiva

**Da Settembre a Dicembre 2005 tre le escursioni: La Certosa di Padula in provincia di Salerno, l'Abbazia di Montecassino, Città del Vaticano sono stati momenti ludici e culturali che hanno unito la famiglia UNSI di Pompei.**

Il ricordo dei nostri valorosi patrioti che nei pressi della famosissima Certosa nella grande piana di Sapri (SA), hanno perso la vita per sublimare i grandi valori di libertà e di indipendenza (Carlo Pisacane e la sua spedizione), ci hanno fatto riflettere sull'amore patrio e sulla necessità di passare alle nuove generazioni la testimonianza di uomini e donne orgogliosi di essere cittadini italiani pronti a difendere la pace e la libertà.

Commovente è stata la preghiera presso i Sacri militari di Montecassino che ha riportato la nostra mente alla tragedia che ha sconvolto la nostra penisola durante la II guerra mondiale.

Il 4 novembre abbiamo ricordato i caduti di tutte le guerre, nella Celebrazione Eucaristica presieduta dall'Ecc.mo Mons. Carlo LIBERATI Arcivescovo di Pompei, un corteo preceduto dal gonfalone del Comune e la presenza del Sindaco Avv. Claudio D'ALESSIO ha sfilato per le strade della città fino al monumento ai caduti per deporvi una corona d'alloro. Erano presenti tutte le Associazioni d'Arma e Combattentistiche.



Montecassino, Cimitero di guerra polacco.

Il 14 Dicembre la nostra associazione ha partecipato con grande gioia all'udienza generale del Papa Benedetto XVI in piazza S. Pietro. Una inaspettata giornata di sole l'ha accolta tra le grandi braccia del colonnato del Bernini tra giovani militari provenienti da varie zone d'Italia.

Il Santo Padre rivolgendosi proprio a coloro che della pace sono i sostenitori ha auspicato che presto tutti gli uomini comprendano la necessità di superare gli egoismi e gli interessi di parte e si impegnino in autentici progetti di sviluppo, di solidarietà e di

pace per l'intera umanità.

L'incontro familiare con l'Ecc.mo Mons. Domenico Sorrentino, Vescovo emerito della nostra diocesi e oggi Arcivescovo di Assisi, è stato il momento culminante della giornata.

Un'agape fraterna ha concluso la meravigliosa giornata.

La Delegazione dell'UNSI di Pompei nelle attività sociali cui sopra, era composta dal Presidente, Consiglio Direttivo, Responsabile delle Dame, responsabile alla Cultura e da una folta rappresentanza di Soci.

Filomena Trapani



Alla Certosa di Padula (SA).

## IN PIAZZA SAN PIETRO



### All'udienza generale di mercoledì 14 dicembre 2005, in Piazza San Pietro, erano presenti i seguenti gruppi:

Dall'Italia: Figlie di Maria Ausiliatrice; Pellegrinaggio della Diocesi di Alessandria, guidato dal Vescovo Fernando Charrier; Gruppi di Fedeli dalle Parrocchie: San Michele, in Cavaller maggiore; Immacolata Concezione, in Montanara di Curtatone; Natività di Maria Vergine, Santa Maria in Fabriago; Sant'Andrea, in Cenala; San Michele, in Crespina; Santi Quirico e Giulitta, in San Quirico d'Orcia; San Marone, in Civitanova Marche; San Nicola, in Acquaviva Picena; San Marco, in Vasto; Santo Stefano, in Castelfrentano; Santa Domitilla, in Latina; San Donato, in Borgo San Donato; Spirito Santo, in Nuchis; Santa Maria Maddalena, in La Maddalena; Santa Teresa del Bambino Gesù, in Canosa; Madonna di Pompei, in Carbonara; Natività della Beata Vergine Maria, in Tricase; San Roberto Bellarmino, in Taranto; Santi Medici, in Talsano; Santa Sofia, in Maddaloni; San Michele, in Caserta; Santa Maria della Vittoria, in Casagiove; Santa Croce, in Raviscanina; Santo Stefano, in Telesse Terme; Immacolata Concezione, in Portici; San Giovanni Battista e San Lorenzo, in Ottaviano; San Giuseppe, in Boscoreale; San Ludovico d'Angiò, in Marano; Santa Maria del Presepe, in Nocera Inferiore; Sant'Antonio di Padova, Santa Maria Maddalena, in Sant'Egidio del Montealbino; Reggimento «Lancieri di Montebello»; Delegazione delle Scuole dell'Aeronautica Militare; Membri della Commissione esaminatrice per le prove di idoneità professionale dei giornalisti italiani; Editori partecipanti all'incontro promosso dalla Libreria Editrice Vaticana; Gruppi delle Case Circondariali di Vasto, Avezzano, e Santa Maria Capua Vetere; Delegazione dell'Agenzia delle Entrate e del Ministero del-

l'Economia e delle Finanze; Volontari della Croce Rossa Italiana, di Soriano nel Cimino; Banca di Credito cooperativo, di Ostro e Morrò d'Alba; Partecipanti alla Manifestazione «Natale Insieme», promossa del XVII Municipio di Roma; Rievocazione storica del Presepe, di Greccio; Associazione «Casaliò», di Roma; Associazione Industriali della Provincia di Grosseto, con il Vescovo Mons. Franco Agostinelli; Associazione Albergatori di Cesenatico, con il Vescovo di Cesena, Mons. Antonio Lanfranchi; Associazione

nazionale mutilati e invalidi del lavoro di Cosenza; Associazione Amici di Texo, di Roma; Associazione nazionale Terza età attiva, di Lanciano Terme; Associazione nazionale Centri sociali, di Eboli; Associazione ALATEL, di Lecce; Unione Italiana Ciechi, di Trento; Unione Cattolica Artisti Italiani; Unione Nazionale Sottufficiali d'Italia di Pompei, Scuola Volley Salerno; Società sportiva Pelplast Handball Salerno; Banda musicale «Città di Pedace».



### Il Tricolore - Vessillo di Pace Convegno Nazionale - Pompei 27 maggio 2006

*Nella mattina la banda musicale "Bartolo Longo" accoglierà nel cortile del Centro Educativo "B. Longo" le Autorità Militari, Civili e Religiose, le Associazioni Militari e Combattentistiche, gli alunni di tutte le scuole e tutti i cittadini.*

*Successivamente partenza del Corteo per le strade cittadine e deposizione di una Corona d'alloro al Monumento dei Caduti.*

*Inaugurazione mostra del concorso "Il Tricolore Vessillo di Pace" presso i saloni della Casa del Pellegrino.*

*Nel pomeriggio concerto di violino e pianoforte dei Maestri Lucia Marino e Massimo Sirigu, seguirà il convegno "Il Tricolore Vessillo di Pace" e la premiazione dei vincitori del concorso.*

## Sezione di CASARSA

**I vecchi soldati non muoiono mai... presente!**

**Pochi giorni fa, nel corso di un freddo febbraio come non si vedeva da anni, ci ha lasciato Donato BRESCIA, come usano dire gli alpini, egli è andato avanti e ci ha preceduto.** Ha raggiunto sua moglie e mi immagino che ora stia ispezionando qualche AB 205 (anch'essi, "quelli passati di forza" in dotazione al Paradiso) e insieme al vecchio e ritrovato amico CHIAULON avrà iniziato a volare in lungo e in largo per la volta celeste. L'Aiutante BRESCIA, mi dicono, è stato cremato quindi di lui non rimane che il ricordo di chi lo ha conosciuto e gli ha voluto bene. E noi vecchi del Rigel gli abbiamo voluto bene. Era un bravo soldato e un bravo pilota di elicotteri Donato, e io amo ricordarlo come lo vedevo dai miei occhi in quei primi anni settanta da giovane sergente maggiore.

Lui e LONGHIN (ancora vivo e vege), due caratteri completamente diversi, due vecchi carristi del mitico 132° Carri "ARIETE", ma pur uguali nella dignità della vita militare, della serietà e attaccamento al servizio, non solo al volo.

Mi incuteva un doveroso rispetto l'Aiutante BRESCIA, egli vestiva l'uniforme con eleganza e con un portamento serio di grande militarità. Ho faticato molto, negli anni a seguire, a rivolgermi a lui con il tu. Infatti anche quando sono diventato ufficiale ho continuato a dare il lei ad alcuni marescialloni del tempo, non per superiorità ma per continuazione naturale di quel rispetto e stima che provavo per loro.

Caro Donato mi vengono in mente tante missioni di volo al quale ho partecipato tuo ospite e con il tuo 205. Mi sentivo sicuro e tranquillo quando pilotavi tu perché conoscevo bene la tua esperienza e la tua serenità.

Siamo stati insieme in Sardegna e in tanti altri luoghi di esercitazione e mi par ancora di averti a fianco in tanti momenti difficili e anche simpatici. Avevi sempre una parola buona e un buon consiglio anche come padre di famiglia.

Hai servito la Patria con forte convinzione e con grande amore, tu pugliese, venuto "da un paese lontano". Sei stato un faro e un esempio per tante generazioni di piloti e di giovani sottufficiali.

Io ti voglio ricordare così, vedendoti ancora a bordo dei tuoi elicotteri, con la tua uniforme, il tuo sorriso e la nostra Bandiera che ti avvolge. E nella nostra memoria non ci hai lasciato. I vecchi soldati non muoiono mai. PRESENTE!

Andrea SANTAROSSA

## Sezione di FIRENZE

**Settimana Bianca**

*Su concessione di STATO ESERCITO - ROMA e con interessamento diretto del Comandante la Base Logistica Ten. Col. BIAGI Riccardo, questa Sezione ha effettuato la settimana Bianca nel periodo dal 12/1 al 23/1/2006, trascorso con cortese accoglienza e simpatia dalla Direzione.*

*Questo Organismo ringrazia particolarmente il Direttivo del Soggiorno per il trattamento cordiale e sincero nei confronti dei partecipanti.*

Salvatore Angelo Longu

## Sezione di TRIESTE

**Il 25 febbraio 2006 il Principe Emanuele Filiberto di Savoia ha reso omaggio ai Martiri delle Foibe deponendo una corona d'alloro al Sacrario di Basovizza (Trieste).**

Era presente la Federazione Grigioverde, storico Sodalizio triestino, con alcune rappresentanze delle 34 Associazioni Combattentistiche e d'Arma che la costituiscono.

Fra queste, oltre ai Lancieri di Aosta, eleganti nella loro uniforme storica, c'era la Sezione U.N.S.I. di Trieste.



Il Presidente della Sezione UNSI il Cav. Domenico MARANDOLA, il Principe Emanuele Filiberto di Savoia, l'alfie-

re Cav. Giuseppe DI BENEDETTO e il Segretario Cav. Giuseppe RINALDI.

## A Trieste l'UNSI festeggia la sede

E' con soddisfazione che ho il piacere di comunicarvi che la sede definitiva della Sezione Provinciale U.N.S.I. di Trieste è in Via XXIV Maggio, 4 a Trieste.

La Sezione sarà intitolata all'eroico Sottufficiale "BIRRI Ermanno" di Beniamino da Aurisina (TS), classe 1895, Volontario Irredento Sergente del 3° Rgt. Alpini, promosso Sergente Maggiore per Meriti di Guerra e insignito di Medaglia d'Argento al V.M. (Punta Zellenkofel il 29.06.1916, caduto il 22.11.1917 sul Monte Tomba).

La Segreteria, situata al 2° piano, stanza n° 9, sarà aperta ogni giovedì lavorativo dalle ore 17.00 alle 19.00.

Domenico Marandola

## Seconda pubblicazione di Antonella

*Nel mese di febbraio c.a. è stata pubblicata la seconda monografia di Antonella MARANDOLA dal titolo: "L'interrogatorio di Garanzia" dal contraddittorio anticipato all'anticipazione delle tutele difensive.*

*Antonella, figlia del 1° Mar. (ris.) Cav. Domenico MARANDOLA, Presidente della Sezione U.N.S.I. di Trieste, è nata a Trieste. Già Procuratore Legale è ora Professoressa Associato di Diritto Processuale e Penale presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Trieste, dove è titolare dell'insegnamento di Istituzione di Procedura Penale. E' stata nominata dal C.S.M. Funzionario Esperto Processuale - Penalista presso il Tribunale di Sorveglianza del Distretto della Corte d'Appello di Trieste.*

*Alla chiarissima giovane Professoressa giungano le congratulazioni e le felicitazioni del Consiglio Direttivo e degli Associati U.N.S.I. della Sezione di Trieste.*

*La Presidenza Nazionale ed il Direttivo dell'Unione Nazionale Sottufficiali Italiani si unisce alla Sezione di Trieste per formulare alla Professoressa Antonella MARANDOLA i migliori auguri per una armoniosa e brillante carriera accademica.*

**Dal prossimo numero  
"Sentiero Tricolore" n. 3 mag./giu. 2006  
verrà spedito solo ai Soci, simpatizzanti,  
lettori in regola con l'anno 2006. Grazie**

## Sezione di BRESCIA

**INCONTRO DEI TECNICI RADAR**

**E' il secondo anno successivo, dopo 50 anni, che io e altri compagni di corso, del 13° blocco, c'incontriamo festosamente ed ora ci accingiamo a promuovere un nuovo incontro.**

A Borgo Piave (LT) dove aveva sede il C.T.A. – D.A.T. per ravvivare lo spirito giovanile che ci ha unito durante gli studi nelle scuole militari, per c.a. 30 mesi, conseguendo la specializzazione e il diploma di tecnici elettronici. Voglio ringraziare il nostro socio, Decano dei Radaristi Italiani, il M.llo di I° classe sc. Zane BATTISTA d'anni 93, che ogni anno mi ricorda la circostanza e orgogliosamente mi mostra l'attestazione rilasciatagli, dal Ministero della Difesa, quindi uno dei primi radaristi dell'Aeronautica. Le foto allegate fanno riferimento a due tappe; la prima il 14. 11. 2004, esattamente dopo 50 anni presso la Scuola di Artiglieria c.a. e la seconda presso la Scuola Trasmissioni della Cecchignola. - In entrambi i casi siamo stati ricevuti con il dovuto decoro ed erano presenti alcuni Generali che rappresentavano i comandi delle scuole, i Presidenti delle Associazioni di Artiglieria e delle Trasmissioni e dell'amministrazione militare, che all'epoca ci seguivano come fratelli maggiori. - Le due cerimonie sono state occasione per deporre corone d'alloro ai monumenti delle due caserme ed abbiamo rinnovato la nostra fedeltà alla bandiera con tanta emozione come tanti anni fa. La dignitosa e qualificante accoglienza riservatoci, alla presenza delle nostre



signore, e stato un segno tangibile del grande valore dei sentimenti che legano coloro che hanno indossato l'uniforme delle

Istituzioni Militari convinti di aver svolto un servizio utile alla Nazione.

Guido Santini

## Sezione di VERONA

**Un Presidente con l'UNSI nel cuore**

*Cari amici, è con profondo rammarico che mi accingo a mettere su carta alcune decisioni che mi sono costate notti e giorni di dubbi ed incertezze.*

*Sono infatti costretto da condizioni di salute non più corrispondenti allo spirito che mi anima, anche grazie alla partecipazione delle attività della nostra Associazione, a rimettere il mandato di Presidente.*

*Ritengo corretto proprio per garantire un ottimale funzionamento dell'Associazione stessa lasciare l'incarico di cui Voi mi avete onorato e che ha finora rappresentato "l'elisir di vita".*

*Lo spirito che ha animato i nostri incontri nelle varie attività svolte mi sarà di conforto nel prossimo futuro, i nostri valori condivisi saranno sempre presenti nella mia attività e, sebbene non più fisicamente, sarò sempre idealmente con Voi.*

*Grazie a tutti di cuore per la stima e la fiducia che sempre mi avete dimostrato.*

*il Presidente  
Idalgo Perrone*

*La sezione di Verona augura alla "colonna portante" cav. uff. Idalgo Perrone un ritorno in sede... in salute.*

**NOTE LIETE****Trieste****LAUREA**

Il 24 febbraio 2006 - Daniele, figlio del Socio 1° Mar. in (Ris.) Antonio MUCARIA, si è brillantemente laureato, in "Design e discipline della Moda", presso l'Università "Carlo Bo" di Urbino con il punteggio di 110/110 e lode.

Il C.D. della Sezione UNSI di Trieste e i Soci tutti esprimono vive felicitazioni.

*Domenico Marandola*

**Napoli**  
**"F. Pucino"**

Questa Sezione è lieta di segnalare alla rubrica "Note Liete" un duplice e felice evento: la sig.na Nunzia MATTO, figlia del socio Umberto, ha conseguito la Laurea in "Scienze delle Comunicazioni" con 110 e lode e il plauso della Commissione; la sig.na Annunziata VOLPIN, figlia del socio Ugo, ha brillantemente conseguito la Laurea in "Letteratura e Lingue Straniere" con 110 e lode.

Alle neo dott.sse "Congratulazioni".

\* \* \* \*

Dott.ssa Donatella Luciana CAPUTO, nata a Napoli il 25-01-1980, laureata in *medicina e chirurgia* presso l'Università Federico II di Napoli il 21-12-2005, 108/110.

Dott.ssa Luisa CAPUTO, nata a Napoli il 03-08-1982, laureata in *fisioterapia* presso l'Università Federico II di Napoli il 28-11-2005, 110/110.

Figlie del Consigliere Nazionale Pietro CAPUTO.

*Alfredo De Ienner*

**Firenze****ONORIFICENZA**

Al Socio Giorgio ATTIAS è stata conferita dal Capo dello Stato la Onorificenza di "Grande Ufficiale" con decreto n. 1295 datato 27/12/2005.

Al Nostro Veterano gli auguri più sentiti dal Consiglio Direttivo e della Sezione.

*Salvatore Angelo LONGU*

**Trieste****MATRIMONIO**

Il 16 luglio 2005 si è unita in matrimonio Tiziana TOFANI, figlia del nostro Socio Mar. Magg. "A" Roberto, con Andrea URBANAZ. La mamma Mariuccia, il fratello Massimiliano e i Soci della Sezione di Trieste porgono felicitazioni agli sposi.

*D. M.*

**Mantova**

Si sono uniti in matrimonio Cristina figlia del Socio Bruno Roberto con il sig. Daniele RASIO.

La Sezione porge vivissime felicitazioni ai novelli sposi.

*Piero Giusi*

**Avellino**

Invio una foto riprodotta della Signora Ercolino Giuseppina (anni 102) compiuti il 15/01/06, assieme al compianto marito Mar. Mgg. Marina Militare Giuseppe Gennarelli, decorato al V.M. deceduto il 01/01/1963, con preghiera di pubblicarla sul nostro giornale. La suddetta signora è deceduta il 4/4/2006.

Invio altresì copia di versamento di euro 20.00 da parte di mia suocera come promesso precedentemente alla dipartita in memoria dell'amato marito e del figlio Giuseppe Gennarelli Col. Art. Miss. deceduto il 31/05/2000.

*Giuseppe D'Amato*

**Cremona****NASTRO ROSA**

E' nata la piccola Elisa, nipote del Socio Mauro BERNIO. Il Presidente, il Consiglio Direttivo ed i Soci della Sezione UNSI di Cremona augurano allo zio e ai genitori tante affettuose felicitazioni.

*Domenico Pellegrini*

**San Donà di Piave**

"Nastro Rosa" in casa di Francesca Braconi ed Andrea Furaforte.

...è nata Giada.

Ai genitori ed al nonno, nostro Socio, Gino Braconi i complimenti e le felicitazioni della Presidenza.

*Arturo Malagutti*

**Novara****NASTRO AZZURRO**

Il 27-12-2005 è nato Simone, un bellissimo bambino, primo nipote del nostro Segretario, l'Aiutante Antonio VACCA e della signora Giuliana.

Ai nonni, zio, genitori Alessandro e Franco del piccolo Simone giungano le felicitazioni ed auguri da parte del Presidente, il Consiglio Direttivo e Soci della Sezione di Novara.

*Luciano Valdambri*

## NOTE TRISTI

### Napoli "F. Pucino"

La Presidenza, il Consiglio Direttivo e Soci tutti della Sezione "F. Pucino", si stringono affettuosamente alla famiglia del Segretario della nostra Sezione M.llo Carmine GIARDINO e alla sua cara consorte Angela, meravigliosa esponente del Comitato delle Dame, per il duplice lutto che in circa 30 giorni ha colpito tragicamente la loro famiglia, con la perdita della mamma di Angela sig.ra Carmela CASTALDO, che ricordiamo per le sue innate doti di perfetta gentildonna, sempre presente a tutte le iniziative programmate dalla Sezione, e per l'improvvisa scomparsa, a solo 61 anni d'età, di Raffaele GIARDINO, fratello del nostro fraterno amico Carmine, che ha lasciato nel più cupo dolore, la sua famiglia e tutti quelli che lo hanno conosciuto ed apprezzato per la sua purezza d'animo e, per l'enorme carica di simpatia che trasmetteva con naturalezza.

*Alfredo De Jenner*

### Cremona

A soli tre mesi dalla scomparsa della cara moglie Gemma, il giorno 21 Febbraio u.s. è mancato all'affetto dei suoi cari il 1° maresciallo in pensione cav. Giovanni RUGGERI, emerito Socio consigliere già Segretario Amministrativo del sodalizio di Cremona.

Il Presidente, il Consiglio direttivo ed i Soci della Sezione partecipano al dolore ed esprimono sentite condoglianze alle figlie Laura e Lucia e alle di lui sorelle Abbondanza, Gioconda e Vincenza.

*Domenico Pellegrini*

\*\*\*\*

Il Presidente il Consiglio Direttivo ed i Soci della Sezione partecipano al dolore ed esprimono sentite condoglianze al 1° Mar. in pensione cav. Manfredo D'ALESSANDRO per la perdita del fratello Antonio.

### Riva del Garda

Il Presidente unitamente al Consiglio Direttivo ed ai Soci tutti piangono la scomparsa del Socio Guerrino DE LANA ed esprimono alla famiglia del caro estinto le più sentite condoglianze in ricordo del Socio tanto stimato.

*Italo Iaboni*

### Udine

Il giorno 8 maggio 2006 è deceduto l'Aiutante Andrea MUSMECI di anni 59 Socio dell'UNSI Sezione di Udine.

La Presidenza Nazionale, la Redazione di "Sentiero Tricolore", il Direttivo, tutti i Soci porgono le più sentite condoglianze ai familiari.

*M.G.*

\*\*\*\*

La Presidenza Nazionale unitamente alla Sezione di Udine, La Direzione e Redazione di "Sentiero Tricolore" piange la scomparsa del Mar. Ordinario CC Cav. Giovanni SANNA Revisore dei Conti di 81 anni.

Ai familiari le più affettuose condoglianze.

*D.D.*

### Novara

Il 4 Gennaio 2006 è mancato all'affetto dei propri cari il M.llo 1° cl. Sc. Ferdinando Cav. MEROIA sottufficiale apprezzato e conosciuto nell'ambiente Aeronautico e civile, in particolare nella base di Cameri per aver trascorso un lungo periodo nella base stessa, con incarichi vari, sia al 21° Gruppo di volo, sia come Direttore dei Circoli Ufficiali e Sottufficiali. Socio della Sezione UNSI.Co dal primo momento sempre presente e vicino ai problemi della Sezione. Il Presidente, C.D. Soci della Sezione rinnovano alla Signora Carla sentite condoglianze.

\*\*\*\*

Il 15 Gennaio 2006 improvvisamente è mancato il Socio ed amico, M.llo 1° cl. Sc. Aurelio RODI Sottufficiale conosciuto per la sua integrità morale e tecnica per aver trascorso il suo periodo Militare nelle Basi di Ghedi e di Cameri. La Sezione desidera ricordarlo con affetto rinnovando ai famigliari sentite condoglianze.

*Luciano Valdambini*

### Cividale del friuli

Ci ha lasciati il cav. uff. Antonio RIVELLI, classe 1916, Socio della Sezione di Cividale. Il Consiglio Direttivo, i Soci tutti partecipano al dolore dei familiari.

*Domenico Frisone*

### Conegliano

Comunico che è deceduto il Sig. Angelo PIN, 94 anni, padre del Socio Mar. Magg. "A" Giambattista PIN. Allo stimato collega PIN ed alla sua famiglia giungano le espressioni delle nostre sincere condoglianze per la dolorosa perdita.

*Goffredo Pinzuti*

**Si prega di ripetere il necrologico del M.llo Roncarolo Giovanni in quanto vi sono state delle incomprensioni di date grazie.**

E' mancato il 30 novembre 2005 il nostro carissimo Socio Giovanni Milo RONCAROLO 1° cl. Sc. dell'Aeronautica Militare. Il Sottufficiale uscito dalla Scuola di Macerata nel lontano 1956 al termine del corso, trasferito presso il 5° Deposito e Revisioni Motori del Velivolo G 91. Essendo di categoria Governo Uffici, ha svolto il suo periodo di Sottufficiale ricoprendo incarichi sempre maggiori di responsabilità della Segreteria Comando. Sottufficiale integerrimo ben voluto dai superiori e colleghi, ha lasciato il servizio attivo nel 1991. Socio dell'Unione, Giovanni lascia la moglie Lucia. La Presidenza e il Consiglio Direttivo esprimono sentite condoglianze.

*PS Il Presidente VALDAMBRINI si scusa con la Signora Lucia, se nella prima stesura del necrologio per Giovanni sono state riportate alcune inesattezze.*

# NUOVO CONSIGLIO DIRETTIVO NAZIONALE UNSI



## CONSIGLIO DIRETTIVO NAZIONALE 2006 - 2008

<b>Presidente Nazionale</b>	<b>MALAGUTTI Arturo</b>
Vice Presidente Nazionale	Nord IABONI Italo
Vice Presidente Nazionale Centro	CATANIA Vincenzo
Vice Presidente Nazionale Sud	DE IENNER Alfredo
Consiglieri Nazionali	ARTALE Giuseppe BERTELLO Carlo DE SIMONE Francesco ORLANDINI Diego VALDAMBRINI Luciano SCALIA Salvatore CAPUTO Pietro
Sindaci Revisori dei Conti	ADAMI Aldo MACRI Natale GIARDINO Carmine CHIAPPERO Carlo (supplente) PAGNUCCO Antonino (supplente)
Proviviri	CARCANGIU Benigno SANASI Giovanni LAROCCA Cosimo GRECO Mario (supplente) PINZUTI Goffredo (supplente)
Segretari Generali	BALDUCCI Domenico DE ROSA Giuseppe
Segretari Amministrativi	BRACONI Gino GLEREAN Gilberto

*Primo incontro  
a Udine  
l'8 e 9 maggio 2006  
del Consiglio Direttivo  
Nazionale neo eletto.  
Nel corso di due giorni  
di proficuo lavoro  
si sono presi in esame  
tutti i punti che,  
gradualmente  
ed in modo corale  
si vorrebbero affrontare  
nel corso del triennio  
2006 - 2008.*





Zur Erinnerung  
an den

22. AESOR Kongress vom 12.05. - 14.05.2006 in Tirol



[www.bundesheer.at](http://www.bundesheer.at)